



Fondazione Musica per Roma

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2021

Signori Consiglieri,

il presente bilancio consuntivo per l'esercizio 2021 che sottopongo alla vostra approvazione, esprime i contenuti patrimoniali ed economici di Fondazione Musica per Roma (di seguito anche MPR). In qualità di fondazione, seppur partecipata da Enti Pubblici, si evidenzia che MPR non adotta i principi contabili propri di questi ultimi, ma utilizza i criteri di formazione del bilancio delle società commerciali che trovano nel principio della competenza economica l'unico criterio atto a garantire una corretta rappresentazione economica e patrimoniale.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato positivo prima delle imposte di 583.321 euro, dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per svalutazioni e fondi rischi per 565.781 euro. Tale risultato ha determinato un carico fiscale pari ad euro 215.032 e pertanto il risultato netto dell'esercizio è pari ad euro 368.289. Il risultato economico conseguito evidenzia un miglioramento sostanziale sia rispetto ai valori definiti in sede previsionale sia rispetto all'esercizio precedente.

Le azioni avviate sin dall'insediamento dell'attuale Consiglio, finalizzate all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e ad una generale riorganizzazione interna, hanno determinato il raggiungimento di un risultato gestionale importante che ha consentito di assorbire gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi pandemica i cui effetti, peraltro, si manifestano ancora oggi. L'emergenza sanitaria internazionale ha difatti stravolto e richiesto ripetuti adeguamenti della programmazione artistica e commerciale di questa Fondazione al fine di conformarne la gestione all'evoluzione dei quadri normativi venutisi a delineare a seguito dell'azione di Governo finalizzata al contrasto della diffusione del virus Sars-Cov2.

Gli interventi posti in essere nel corso dell'esercizio appena concluso, sempre ispirati a criteri di economicità e sostenibilità finanziaria, si sono coniugati con un livello qualitativo dell'offerta culturale ed artistica, compatibilmente con i limiti di cui sopra, che ha coinvolto un pubblico ampio, seppur ancora non numericamente paragonabile ai periodi pre-pandemia, ma che tuttavia ha manifestato il gradimento da parte degli utenti che hanno apprezzato anche la volontà di ritornare ad una operatività ed una vivacità artistica/culturale che storicamente ha da sempre rappresentato un patrimonio immateriale di questa Fondazione.

Si espongono di seguito le principali azioni intraprese nel corso dell'esercizio appena concluso sia dal punto di vista della produzione artistica e culturale che dal punto di vista della gestione e dell'organizzazione interna alla Fondazione.

A. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2021

Durante il corso del 2021 sono state svolte le attività di seguito esposte.

1. Attività culturali

In continuità con l'anno 2020, anche nell'esercizio 2021, a causa del protrarsi della pandemia da COVID-19, la Fondazione Musica per Roma ha dovuto adeguare la programmazione alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in tema di contrasto alla diffusione del virus e oltre che al contesto generale dello spettacolo dal vivo, che ha visto una scarsa circuitazione internazionale degli spettacoli.

Nel complesso, il 2021 è stato caratterizzato da tre periodi: un primo periodo, tra gennaio e maggio, di totale interruzione delle attività in presenza e di chiusura dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone e della Casa del jazz con attività esclusivamente in streaming; un secondo periodo, da maggio a settembre, di ripresa delle attività in presenza, quasi esclusivamente all'aperto e con le limitazioni di capienza imposte dalla normativa (50% fino al massimo di 1.000 spettatori all'aperto fino alle prime settimane di giugno e in seguito di massimo 1.500 spettatori); un terzo periodo, da ottobre in poi, con il ritorno alle capienze piene, seppur con il rispetto di alcuni obblighi per il contenimento della pandemia (mascherine ffp2 per il pubblico, obbligo di distanziamento per gli artisti, etc.) e, quindi, caratterizzato da un progressivo ritorno alla normalità.

Il primo periodo dell'anno, caratterizzato da una programmazione offerta in streaming, e pensata appositamente per questo mezzo, ha visto anche nascere la piattaforma tematica della nostra Fondazione *Auditorium Plus* sulla quale si sono resi disponibili alcuni contenuti in esclusiva.

La reale ripresa delle attività in presenza, seppur con le forti limitazioni di cui sopra, ha avuto inizio durante la stagione estiva con la programmazione, di lunghissima durata da giugno a settembre, delle manifestazioni all'aperto sia presso l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone che presso la Casa del Jazz, oltre che nella città di Roma e nel Lazio. Attività, tuttavia, condizionate, come si diceva sopra, sia dalle limitazioni di capienza, sia dalla scarsa circuitazione internazionale degli spettacoli e, quindi, caratterizzate, almeno fino ad agosto da un cartellone di artisti prevalentemente nazionali. Solo a partire dal mese di ottobre, inizia un progressivo ritorno alla normalità e, quindi, a una programmazione intensa e internazionale.

Fondazione Musica per Roma, in linea con la propria mission istituzionale, nel 2021 ha prodotto attività culturali e artistiche rappresentate sia all'interno del proprio cartellone, presso l'Auditorium Parco della Musica e la Casa del Jazz, sia distribuite nei circuiti nazionali e internazionali. Al fine di restituire un quadro quanto più possibile ampio della scena artistica e culturale internazionale, ha affiancato le suddette attività una serie di eventi ospitati e

coprodotti: da singoli spettacoli, che rientrano anche all'interno dei grandi format prodotti, a festival nazionali e internazionali e format vari.

Data l'interruzione forzata degli eventi dal vivo, *core business* della Fondazione, anche nel 2021 si è imposta la necessità di ricorrere a nuove formule per veicolare contenuti con strumenti nuovi e linguaggi diversi. In risposta al necessario e inevitabile adeguamento dell'offerta al pubblico, la Fondazione Musica per Roma ha continuato a fare ricorso a un cospicuo incremento degli strumenti digitali per concentrarsi sull'innovazione e la tecnologia e, soprattutto, sullo sviluppo e la ricerca di un nuovo linguaggio per la creazione di eventi non nati per la fruizione in presenza.

La Fondazione ha fatto tesoro dell'esperienza consolidata nel 2020 e ha arricchito l'offerta digitale grazie alla creazione della piattaforma AuditoriumPlus che è stata lanciata a marzo 2021 e sulla quale sono stati trasmessi in diretta e on demand eventi sia pensati e realizzati esclusivamente per la trasmissione online che, a partire dal mese di maggio, sia per essere fruiti in presenza che in streaming.

Durante il corso del 2021 si sono svolte, quindi, le seguenti attività:

- Spettacoli di musica, teatro e danza

- Produzioni:
 - Ensemble residenti e nuove produzioni:
 - PMCE – Parco della Musica Contemporanea Ensemble
 - OPI – Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica
 - Auditorium Band
 - ONJGT – Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti
 - Residenze artistiche:
 - Nicola Piovani
 - Chantiers Sonores

- Grandi manifestazioni e festival culturali e artistici:
 - Manifestazioni e festival prodotti:
 - Libri Come
 - Si può fare Cavea

- Si può fare Jazz
- Festival delle Scienze
- Natale all'Auditorium
- Roma Gospel Festival
- Manifestazioni e festival coprodotti e ospitati:
 - Concerto del primo Maggio
 - Libere di essere
 - I concerti nel parco
 - Una Striscia di terra feconda
 - RomaEuropa Festival
 - Roma Jazz Festival
- Attività formative e cicli divulgativi:
 - Attività prodotte:
 - Jazz Campus Orchestra
 - Cicli divulgativi sul jazz
 - Masterclass
 - Attività coprodotte e ospitate:
 - Lezioni di storia
 - Dialoghi sul diritto
 - Dialoghi matematici
 - Lezioni di letteratura
- Attività in tour
 - #Perroma
 - Tivoli 2021 – Villae Canitere Cultura
- Attività editoriali:
 - Parco della Musica Records

- Mostre espositive e visite guidate.

1.1 Musica

A partire da giugno 2021, sia l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone sia presso la Casa del Jazz, la Fondazione Musica per Roma ha ripreso a presentare una stagione musicale dal vivo ampia ed eterogenea, caratterizzata dalla presenza di grandi nomi, con numerose novità e progetti originali, realizzando concerti di musica popolare, jazz, contemporanea, d'autore, pop e rock.

Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone

Gli spettacoli dei grandi artisti pop e rock dello scenario musicale italiana e internazionale rappresentano una fetta importante ed apprezzata dell'offerta ormai consolidata dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Grazie all'importante crescita di visibilità e credibilità acquisita negli anni, il Parco della Musica è diventato un punto di riferimento per molte delle più importanti star internazionali.

Oltre agli eventi ospitati nei festival musicali, di cui si dirà di seguito, nella sua stagione l'Auditorium ha ospitato, nonostante la pandemia e le chiusure che hanno pregiudicato parte della stagione, le esibizioni dal vivo di grandi nomi tra cui: Cristina Donà, Dave Burrell, Fabio Concato, Tosca, Giovanna Marini, Brad Mehldau, Paolo Fresu, Raf e Umberto Tozzi, Fabrizio Bosso, Rosario Giuliani, Eugenio Bennato, Carmen Consoli, Nicola Piovani, Vinicio Capossela, PFM.

Tra gli eventi più importanti realizzati durante il periodo di chiusura al pubblico c'è stato lo storico **Concerto del Primo Maggio**, promosso da CGIL, CISL e UIL, prodotto e organizzato da iCompany in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma.

Il concerto, che si è tenuto nella Cavea dell'Auditorium riempita da un pubblico televisivo, è stato trasmesso in diretta su Rai 3 e Rai Radio2 il 1° maggio dalle ore 16.30 alle 24.00.

Con oltre 6 ore di musica dal vivo, testimonianze e riflessioni, il Concertone ha ospitato le riflessioni dei segretari generali dei Sindacati e le testimonianze di lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati.

Gli ospiti di questa edizione, presentata da Ambra Angiolini, Stefano Fresi e Lillo, sono stati: Noel Gallagher, Alex Britti & Flavio Boltro, Après la Classe & Sud Sound System, Balthazar, Edoardo Bennato, Bugo, Chadia Rodriguez ft. Federica Carta, Colapesce Dimartino, Coma_Cose, Enrico Ruggeri, Ermal Meta, Extraliscio, Fabrizio Moro con Vinicio Marchioni e Giacomo Ferrara, Fasma, Fast Animals and Slow Kids & Willie Peyote, Fedez, Folcast, Francesca Michielin, Francesco Renga, Gaia, Ghemon, Gianna Nannini e claudio Capéo, Ginevra, Gio Evan, Il Tre, L'Orchestraccia, La Rappresentante di Lista, LP, Madame, Mara Sattei, Max Gazzè & The MAGical Mystery Band,

Michele Bravi, Modena City Ramblers, Motta, Nayt, Noemi, Orchestra Multi-etnica di Arezzo con Margherita Vicario, Piero Pelù, The Zen Circus, Tre allegri Ragazzi Morti, Vasco Brondi e Wrongonyou.

Casa del Jazz

Le attività della Casa del jazz sono riprese nel mese di giugno, e fino al mese di settembre, con i festival estivi nel parco di Villa Osio *Si può fare jazz*, prodotto dalla nostra Fondazione, e i festival ospitati e coprodotti *I concerti nel Parco*, *Jammin'* e *Striscia di terra feconda* di cui si dirà di seguito.

A partire dal mese di ottobre è invece ricominciata la programmazione all'interno della sala concerti con una programmazione fitta e impegnata, strutturata in diversi format.

Giovani Leoni è lo spazio più importante della programmazione, dedicato ai giovani talenti italiani under 35, nella storica accezione jazzistica di *Young Lions*: protagonisti del futuro insieme a realtà già solide. Uno spazio di visibilità per i giovani musicisti, che ha visto esibirsi, tra ottobre e dicembre, il trio del contrabbassista Dario Piccioni, il quartetto del sassofonista Vittorio Cuculo, la band della cantante Beatrice Gatto, il progetto *Totem* del contrabbassista Ferdinando Romano, il clarinetista Federico Calcagno & The Dolphins, il trio del pianista Danilo Blaiotta, il quartetto della sassofonista Sophia Tomelleri.

Jazz is not dead è la sezione dedicata alle nuove scene internazionali, ai progetti di contaminazione che mescolano il linguaggio del jazz ad altri generi musicali in nuove sintesi, ai progetti di ricerca, alle nuove sperimentazioni, con particolare riguardo agli artisti italiani. Nel periodo ottobre-dicembre, si sono viste le esibizioni di Marco Colonna ed il suo nuovo progetto *New Ethic Society*, del duo composto dal Maestro Enrico Intra con la sua giovane allieva Margherita Carbonel al contrabbasso.

Per dare visibilità e per promuovere i nuovi progetti discografici, in collaborazione con le etichette discografiche indipendenti italiane più dinamiche e intraprendenti, anche per il 2021 era stata confermata la rassegna Nuova uscita. Sono stati presentati presso la Casa del Jazz i nuovi album del trio del pianista Donatello D'Attoma, del duo Gianluca Lusi/Vittorio Mezza, del batterista Enrico Morello e del suo gruppo *Cyclic Signs*, del trio del sassofonista baritono Fabrizio D'Alisera, del chitarrista Nicola Puglielli, del quintetto di un altro chitarrista, Andrea Gomellini.

Con il titolo *Swinging Christmas* si è poi voluto offrire al pubblico una serie di concerti durante il periodo delle feste di Natale in cui protagonista fosse il Jazz negli stili dixieland e swing, particolarmente gioioso e coinvolgente, adatto al clima. Protagonisti alcuni dei musicisti più esperti e dotati in questi ambiti come il batterista Bruno Biriaco (con la sua storica formazione *Saxes Machine*), il sassofonista e pianista Giorgio Cuscito, il sassofonista Red Pellini con la band co-diretta insieme al pianista Riccardo Biseo.

Inoltre la Casa del Jazz ha ospitato dal 22 al 31 ottobre il progetto ideato dalla Saint Louis College of Music *European Jazz's Cool 2021* e realizzato in partnership con la Fondazione Musica per Roma, una residenza artistica jazz di rilevanza internazionale: una full immersion per lo sviluppo professionale e artistico finalizzato all'inserimento dei partecipanti nel circuito lavorativo nazionale e internazionale, discografico e concertistico. Lo European Jazz Ensemble ha potuto in quei giorni lavorare ed esibirsi in concerto con musicisti del calibro di Rosario Giuliani, Paolo Damiani, Gabriele Mirabassi, Cristina Zavalloni, Alessandro Gwis e Ramberto Ciammarughi.

Gli Istituti Partner Europei di questo progetto sono: Royal Academy of Aarhus/Aalborg (Denmark), Metropolia Helsinki (Finlandia), Royal Conservatoire Antwerp (Belgio), Royal Conservatoire Den Haag (Paesi Bassi), Music Academy Krakow (Polonia), Liszt Academy (Budapest).

1.1.1. Festival Musicali

Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone

La pandemia in atto ha costretto la Fondazione Musica per Roma a ripensare le manifestazioni estive: per far fronte alle disposizioni per il contenimento della pandemia, a fronte di capienze ridotte e di tour nazionali e internazionali cancellati, lo storico festival estivo di musica internazionale Roma Summer Fest è stato sospeso per l'anno 2021 ed è sostituito dal Festival **Si può fare Cavea**, prodotto dalla Fondazione Musica per Roma, che ha animato le sere dell'estate romana con un'inedita programmazione in Cavea dall'8 giugno al 28 settembre 2021 con uno straordinario cartellone di oltre sessanta eventi tra concerti e spettacoli.

La rassegna ha visto alternarsi tutte le sere artisti tra i più importanti della scena musicale italiana.

La manifestazione ha ospitato sul suo palcoscenico: Lillo e Greg, irresistibili frontmen dei Latte e i suoi Derivati; lo spettacolo *Emozioni* con Mogol e Giammarco Carroccia; i grandi protagonisti della musica d'autore, tra cui Sergio Cammariere, Roberto Angelini e Paolo Benvegnù, Gigi D'Alessio, Umberto Tozzi, Fiorella Mannoia, ColapesceDimartino e Motta; grandi nomi del pop rock italiano Piero Pelù, Edoardo Bennato, Lo Stato Sociale, The Zen Circus; le voci emozionanti di interpreti, tra i quali Emma e Nek; rappresentanti dell'indie e alternative pop rock, come Myss Keta, Tre Allegri Ragazzi Morti, Francesco Bianconi, La Rappresentante di Lista; gli artisti più amati e seguiti dai giovani, Mecna, Ghemon, Venerus, Dardust, Willie Peyote, Coma_Cose e Ariete; la scuola cantautorale romana con le esibizioni di Niccolò Fabi, Fabrizio Moro, Max Gazzè e Luca Barbarossa; grande Jazz con le esibizioni dello Stefano Bollani Trio, Calibro 35 e Paolo Fresu, che interpreta Heroes, un omaggio a David Bowie, in compagnia di un cast stellare; le contaminazioni della musica popolare e world non sono mancate nei concerti dell'Orchestra Popolare Italiana diretta da Ambrogio Sparagna, di NCCP, l'Orchestraccia, James Senese

Napoli Centrale e Il Muro del Canto; spettacoli tributo e originali, tra musica e narrazione The Beatbox e Carlo Massarini, Nicola Piovani, i Pink Floyd Legend; le reunion degli Almamegretta, del PAF Trio – Paolo Fresu, Antonello Salis e Furio Di Castri e dell'ONJ – Orchestre National de Jazz diretta da Paolo Damiani; i grandi nomi internazionali, come Robben Ford e Bill Evans e la meravigliosa interprete Noa con il suo chitarrista Gil Dor; il teatro popolare con spettacolo *Cachemire* di Edoardo Ferrario e Luca Ravenna.

Nel novembre del 2021 si è tenuta la 45ma edizione del **Roma Jazz Festival**, i cui appuntamenti presso l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone e la Casa del jazz sono prodotti da IMF Foundation in corealizzazione con la Fondazione Musica per Roma.

In un momento storico nel quale si desidera e si intravede il ritorno a una vita normale, il Roma Jazz Festival 2021 ha celebrato così la sua 45° edizione con uno spirito di apertura, proiettandosi nell'inevitabile futuro tecnologico con uno sguardo sempre attento al pubblico più giovane.

Ospiti di questa edizione: Theo Croker, Theon Cross, NDFK, Studio Murena, The Vijay Iyer Trio, Tinissima Quartet, Tin Men and The telephone, Young Art Jazz Ensemble diretta da Mario Corvini, Tangram, Gianluca Petrella, La Batteria, Ugoless, Paolo Damiani, Giovanni Guidi, la Little Italy Orchestra, Marcin Wasilewski, John Scofield, Dave Holland, Brad Mehldau, Lakecia Benjamin, Roberto Fonseca.

Nel 2020, dall'impossibilità di ospitare pubblico in sala è nato **Natale Auditorium 2020 - Digital Edition**, un palinsesto di spettacoli e concerti in *streaming* gratuito, ricco di produzioni originali della Fondazione Musica per Roma, registrate dalla Sala Petrassi nella sua nuova veste di funzionale teatro di posa. Gli eventi *online* dell'edizione 2020 hanno sconfinato anche nei primi giorni del 2021, trasmessi sui canali *social* dell'Auditorium, sul canale Youtube "Auditorium Tv", sul sito di repubblica.it e di ansa.it. Nell'ambito della rassegna natalizia, tre eventi sono stati trasmessi in live streaming: i racconti mitologici in musica di Nicola Piovani, in *streaming* il 5 gennaio 2021 con *Mitologia* e il 6 gennaio con *Ulisse* nel doppio spettacolo *Lo streaming è pericoloso* (che riprendeva il suo più noto successo *La musica è pericolosa*) e *La Chiarastella* il 6 gennaio, produzione originale della Fondazione Musica Per Roma con l'OPI, Ambrogio Sparagna e Peppe Servillo.

Natale all'Auditorium nel 2021 è stato un ricco calendario di grandi concerti e spettacoli che si sono tenuti 4 dicembre 2021 fino al 6 gennaio 2022. Alla programmazione di oltre 50 concerti di musica pop, jazz e rock si aggiunge il consueto Roma Gospel Festival, tra i più importanti festival gospel in Europa, che ha presentato alcune delle migliori formazioni provenienti dagli Stati Uniti. A corredare gli spettacoli nelle sale, Christmas World, un grande villaggio di Natale allestito nell'area pedonale e sui giardini pensili dell'Auditorium, con un percorso espositivo che

attraversato le diverse atmosfere natalizie del mondo, mentre nella Cavea, come da tradizione tornata la pista di pattinaggio sul ghiaccio.

Dopo un anno di interruzione forzata, nel 2021 la Fondazione Musica per Roma, in collaborazione con IMF Foundation nel 2021, ha potuto riproporre al pubblico il **Roma Gospel Festival**, uno degli appuntamenti più attesi delle festività natalizie. Cinque tra i più importanti gruppi spiritual e gospel contemporaneo provenienti dagli Stati Uniti hanno scaldato l'atmosfera del Natale all'Auditorium dal 23 dicembre fino al gran concerto di Capodanno. La selezione delle formazioni vocali ha spaziato tra vari stili, dal tradizionale al contemporaneo, dal rhythm'n blues al pop, suggellando il festival tra i più ricercati e di maggior successo d'Europa: Eric Waddell & The Abundant Life Singers, Harlem Gospel Choir, Light of Love, Dennis Reed & Gap, Djob by The Gospel River, Emmanuel. Dennis Reed è stato inoltre protagonista di un workshop di formazione.

Casa del jazz

Come la Cavea dell'Auditorium, anche il Parco della Casa del Jazz è stato una risorsa fondamentale, spazio all'aperto dedicato alla riapertura estiva che, pur con le medesime limitazioni imposte alla Cavea (riduzione della capienza e cancellazione dei tour internazionali di alcuni artisti previsti) ha offerto una programmazione assai consistente con il Festival **Si può fare Jazz**, prodotto da Fondazione Musica per Roma in sostituzione dello storico Summertime, sospeso per il 2021. Il cartellone estivo dal 7 giugno a fine settembre ha presentato al pubblico 86 concerti, nella quasi totalità prodotti da Fondazione Musica per Roma. Nella seconda estate pandemica, la Casa del Jazz, nella suggestiva cornice verde del parco di Villa Osio, ha saputo essere un presidio della Cultura, organizzando i concerti, tra gli altri, di alcuni dei migliori musicisti jazz italiani come Enrico Rava, Stefano Di Battista, Danilo Rea, Enrico Pieranunzi, Rita Marcotulli, Dado Moroni, Chiara Civello, Gianluca Petrella, Ada Montellanico, Franco D'Andrea, Maria Pia De Vito, Paolo Damiani, Roberto Gatto, Fabrizio Bosso e moltissimi altri. Importantissime anche le presenze di prestigiosi artisti internazionali come i batteristi Antonio Sanchez e Brian Blade, i sassofonisti Donny McCaslin, David Murray, Chris Potter, il chitarrista Bill Frisell, il bassista John Patitucci e tanti altri. Va sottolineato l'impegno della Fondazione Musica per Roma per la produzione originale che ha visto la leggendaria vocalist Dee Dee Bridgewater assemblare presso l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone un gruppo di alcuni tra i migliori giovani musicisti italiani, esibendosi con loro in anteprima alla Casa del Jazz e poi in una tournée italiana di grande successo. Da segnalare anche la serata che ha visto protagonista per la prima volta alla Casa del Jazz, uno dei più celebrati musicisti della storia del jazz europeo, il francese Michel Portal, in occasione dei suoi 85 anni.

Una speciale iniziativa creata quest'anno dalla Fondazione Musica per Roma ha visto esibirsi giovanissimi musicisti selezionati dalla Casa del Jazz in apertura dei concerti di affermate stars nazionali ed internazionali. I talenti di Jacopo Ferrazza, Anais Drago, Sophia Tomelleri, Vittorio Solimene e molti altri, hanno potuto essere scoperti ed apprezzati da grandi platee di spettatori.

Uno spazio speciale del cartellone è stato dedicato ai progetti originali prodotti discograficamente dalla Parco della Musica Records, etichetta della Fondazione Musica per Roma. Tra questi vanno ricordati quelli dell'Auditorium Band di Gigi De Rienzo, di Giovanni e Jasmine Tommaso, di Sara Jane Ceccarelli, il tributo a Henry Mancini di Cristiana Polegri e Roberto Spadoni, gli NRG Bridges, gli Storytellers di Simone Alessandrini, i Double Cut di Tino Tracanna, Marco Sinopoli e Francesco Bearzatti.

Dal 20 al 23 settembre, la Fondazione Musica per Roma ha nuovamente programmato presso il Parco di Villa Osio, **Jammin**. La rassegna musicale dedicata ad artisti emergenti e alla scoperta di nuovi talenti in ogni ambito musicale, realizzata dal Saint Louis College of Music in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma, giunta alla sua 18a edizione, promuove la sperimentazione a livello internazionale e i migliori artisti emergenti italiani, dando spazio alla più variegata offerta musicale di multiversi sonori. Nell'edizione 2021, ad accompagnare sul palco i giovani talenti, si sono avvicendati Francesco Bearzatti, Lage Lund, Pietro Lussu, Luca Bulgarelli, Marco Valeri.

Oltre ai concerti prodotti dalla Fondazione Musica per Roma, anche nel 2021 è stata riconfermata l'ospitalità alla rassegna **I Concerti nel Parco**, che ha portato nel parco di Villa Osio 11 spettacoli di altissimo livello, tra diversi generi musicali e teatro, di cui citiamo quelli di Neri Marcorè, Filippo Timi, Gonzalo Rubalcaba, Orchestra di Piazza Vittorio.

Una Striscia di terra feconda, il festival franco-italiano di jazz e musiche improvvisate, diretto da Paolo Damiani e Armand Meignan, giunto alla 22ª edizione e tornato a vivere alla Casa del Jazz, promuovendo incontri creativi tra artisti italiani e francesi e valorizzando alcuni tra i migliori giovani talenti d'oltralpe, oltre agli artisti più noti. Tra gli artisti che hanno partecipato alle date di settembre: Stefano Di Battista con Erik Truffaz, Claudio Fasoli con Nguyen Le, Federica Michisanti con Louis Sclavis, Filippo Vignato con François Jeanneau.

La residenza d'artista, progettata con l'Institut Français Italia - Ambasciata di Francia, Siae, AJC, MIdJ e Fondazione Musica per Roma ha chiuso la manifestazione e visto protagonista Olivier Benoit con i giovani musicisti italiani che vi hanno preso parte.

1.1.2. Ensemble residenti e nuove produzioni

PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble, la formazione residente all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone e diretta da Tonino Battista, è composto da musicisti della

scena europea contemporanea in grado di interpretare e trasmettere magistralmente la diversa e molteplice ricchezza della musica di oggi.

La collaborazione confermata e rinnovata con il Romaeuropa Festival nel 2021 è stata l'occasione per presentare due progetti speciali in co-realizzazione con lo storico festival.

Presso il Teatro Studio G. Borgna dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, il 1° ottobre, il PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble diretto da Tonino Battista ha eseguito un concerto in memoria del compositore Sylvano Bussotti; il programma del concerto ha proposto al pubblico le più celebri composizioni per solisti di vari strumenti del catalogo del compositore Fiorentino nell'occasione del novantesimo dalla nascita: sono state interpretate da *Rondò di Scena a Brutto Igudo*, da *Solfeggio in Re della Regina a Nudo Disteso*, da *Novelletta a Bachiana di Bachiane* per finire con *Deborah Parker*; a concludere la serata è stata presentata una elaborazione del PMCE del brano *Solo* (dalla *Passion selon Sade*) eseguita dall'insieme formato dai solisti, interpreti degli altri brani e diretto da Tonino Battista.

Il 14 novembre, invece, è stata presentato in Sala Sinopoli il concerto dedicato alla memoria di Ezio Bosso, realizzato dal PMCE in collaborazione con l'assessorato alla Crescita Culturale del Comune di Roma per ricordare la cittadinanza onoraria conferita al musicista prima della sua scomparsa. In programma una prima esecuzione integrale in pubblico del ciclo di composizione per ensemble *Road Signs Variations*. La partitura è stata revisionata, sotto l'autorizzazione degli eredi, da Tonino Battista sulla scorta di appunti dell'autore e di una incisione realizzata dall'autore stesso e mai eseguita dal vivo.

Nel 2021 il PMCE ha iniziato anche una importantissima e fortunata collaborazione con il Festival ArteScienza. Insieme con il CRM si sono realizzati un seminario e un concerto con una prima assoluta del compositore Michelangelo Lupone, *Come poli varianti per ensemble ed elettronica dal vivo*, congiuntamente ad uno dei primi lavori per ensemble di Gerard Grisey *Sortie vers la lumière du jour*. Il concerto ha avuto luogo, in una sala gremita, al Teatro Studio "G. Borgna" il 22 novembre.

Anche nel 2021 il PMCE è stato ospite della Biennale musica di Venezia: il 19 settembre con il gruppo vocale Theater of Voice per eseguire *The Little Match Girl Passion* di David Lang e *Stabat Mater* di Arvo Pärt, già eseguito a Copenaghen dove si sono tenute le prove della produzione; il 20 settembre con il coro da camera della SWR di Stoccarda per eseguire *Tutto in una volta* di Francesco Filidei, *Rhotko Chapel* di Morton Feldman, *Timna* di Samir Odeh-Tamimi.

OPI – Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica, la formazione residente dedicata al repertorio popolare italiano diretta da Ambrogio Sparagna, rinnova ogni anno la propria proposta anche in virtù dell'apprezzamento mostrato dal pubblico, sempre molto presente.

Numerosi sono stati i progetti presentati all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone nel 2021. L'OPI ha partecipato all'edizione digitale della rassegna *Natale all'Auditorium* realizzando

La Chiarastella, spettacolo registrato il 29 dicembre presso la Sala Petrassi e trasmesso sui canali digitali della Fondazione il 6 gennaio 2021, con repliche programmate nei giorni successivi. Nell'ambito del festival *Libri come*, l'Orchestra Popolare Italiana ha presentato un concerto dal titolo *Dante Cantato* dedicato a Dante. Il repertorio, costituito da brani originali di Ambrogio Sparagna, è ispirato ad alcuni dei passi della Divina Commedia. Le storie di Paolo e Francesca, così come quelle di Ulisse e del Conte Ugolino e di altri personaggi danteschi sono state cantate, intramezzate da parti strumentali secondo i modi antichi dei pastori dell'Appennino.

Nel 2021, la Fondazione Musica per Roma ha presentato, in collaborazione con la Caritas diocesana, *L'eco der core*, manifestazione presentata nell'ambito del progetto #PERROMA. Dal 29 giugno al 28 settembre si sono svolti quindici concerti nei luoghi della solidarietà e dell'accoglienza della città, dall'Opera don Guanella alla Casa-famiglia di Villa Glori, dal Policlinico Gemelli alla Casa Dono di Maria, dalla Casa Giona, la Cittadella della Carità, la Mensa Caritas Gabriele Castiglioni, la Mensa di Colle Oppio, il Centro Astalli, la Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Trionfale, la Chiesa Santa Lucia al Gonfalone, il Santuario del Divino Amore, la Casa di Cristian -casa per mamme con bambini.

Il 26 settembre, per la manifestazione *Intorno alle mura di Roma*, realizzata in collaborazione con Zetema, l'Orchestra Popolare Italiana ha realizzato parate musicali e spettacoli per bambini, nell'ambito di una giornata di incontri, visite guidate, eventi culturali volti alla valorizzazione del patrimonio urbano di Roma. Presso i Giardini di via Carlo Felice si è svolto lo spettacolo *La Gran Parata di Mascheroni, sonatori, Campanari e del filosofo Pulcinella*. Presso i Giardini di Porta Metronia, è stato rappresentato lo spettacolo *Storie della guattarella Pulcinella raccontate da Maurizio Stammati*.

Anche nel 2021, l'Orchestra Popolare Italiana ha presentato lo spettacolo *Ballo!* in Cavea, all'interno della programmazione estiva, con la partecipazione del Gruppo di Danzatori Popolari diretto da Francesca Trenta e ha visto come ospite speciale Luca Barbarossa che durante la serata è stato insignito del *Premio Gabriella Ferri*.

Auditorium Band è l'ultima formazione nata nel 2021 in casa Fondazione Musica per Roma tra quelle residenti all'Auditorium Parco della Musica.

L'ensemble modulare, diretto da Gigi De Rienzo, può variare a seconda dei progetti. L'idea di fondo di De Rienzo è quella di dirigere musicisti che hanno in comune la caratteristica di riuscire a esplorare generi diversi e di stare a proprio agio, in maniera eclettica, in molteplici contesti musicali: una vera e propria House Band dell'Auditorium.

Nel 2021 la Fondazione ha prodotto lo spettacolo *Tutto su Eva*, un progetto che presenta canzoni famosissime che sono state composte, e non semplicemente cantate come l'immagine tradizionale suggerirebbe, da donne. Nel repertorio, figurano brani di Carmen Consoli, Joni Mitchell, Gianna Nannini, Alanis Morissette, Bjork, Teresa De Sio e molte altre. I brani sono stati arrangiati da Gigi De Rienzo e interpretati da Maria Pia De Vito e Raiz. Lo spettacolo è stato

presentato all'interno dei cartelloni del *Festival Tivoli 2021*, di *Si può fare jazz* alla Casa del jazz e del cartellone estivo del Castello di Santa Severa e nell'ambito della rassegna un Recording Studio dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. I concerti sono stati registrati e diventeranno un disco pubblicato dall'etichetta della Fondazione.

ONJGT - Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti nasce nel 2014 su un'idea di Paolo Damiani con lo scopo di valorizzare i giovani talenti emergenti della scena jazzistica italiana. Dal 2019 è prodotta dalla Fondazione Musica per Roma con il contributo del MIC.

Paolo Damiani, che conduce, musicalmente e culturalmente l'orchestra, è un musicista di grande progettualità, che ha sviluppato un linguaggio jazzistico originale ed europeo, distinguendosi per la capacità di far vivere l'estetica del jazz in contesti differenti da quelli tradizionali. L'edizione 2021 dell'Orchestra, composta da dieci giovani musicisti, per lo più under 35, tra i migliori in Italia, si caratterizza per originalità dell'organico, in grado di muoversi trasversalmente attraverso una moltitudine di generi musicali. I musicisti si sono sperimentati anche nella veste di compositori, contribuendo alla creazione del repertorio dell'ONJGT con composizioni originali, scritte e arrangiate ad hoc da ciascun musicista.

Hanno fatto parte dell'edizione 2021 i seguenti musicisti: Sara Jane Ceccarelli, Mariasole De Pascali, Tobia Bondesan, Francesco Fratini, Michele Fortunato, Anais Drago, Andrea Molinari, Paolo Zou, Marco Centasso, Max Trabucco e Paolo Damiani.

La Fondazione Musica per Roma ha organizzato una circuitazione dell'ONJGT promuovendo il più giovane e sperimentale jazz italiano fuori e dentro il territorio. Oltre che presso la Casa del Jazz e l'Auditorium Parco della Musica, l'Orchestra si è esibita nel 2021 nei seguenti Festival: Umbria Jazz (Perugia), RENDEZ-VOUS DE L'Erdre (Nantes), Cammino solidale 2021 - Jazz per le Terre del Sisma (Norcia), JazzMI (Milano), Pisa Jazz (Pisa), Teatro Puccini (Firenze). Presso l'Auditorium parco della Musica ha realizzato un'incisione discografica che sarà pubblicata dall'etichetta della Fondazione.

Con lo spettacolo *'Viaggi di Ulisse* che si è svolto il 18 luglio 2021 in Cavea per la stagione estiva della Fondazione Musica per Roma, è stata ufficializzata la **residenza artistica** del Maestro **Nicola Piovani** presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma Ennio Morricone.

Il rapporto prevede che per tre anni il Maestro proporrà progetti originali e inediti nella programmazione concertistica della Fondazione e che la Fondazione Musica per Roma si occuperà anche di seguire produzione e distribuzione degli spettacoli di teatro musicale ideati e composti dal Maestro.

La prestigiosa collaborazione è proseguita con l'ospitalità di quattro repliche dello spettacolo *La musica è pericolosa* presso la Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica durante la programmazione natalizia, con una replica speciale per la sera di Capodanno.

Il 2 dicembre 2021 ha debuttato in Teatro Studio G. Borgna **Chantiers Sonores** a cura di Daniele Roccato e Michele Rabbia, prodotto in collaborazione con la francese Fullrhizome, dopo una **residenza** di quattro giorni con nove giovani musicisti: Anais Drago, Mariasole De Pascali, Rocco Castellani, Giacomo Piermatti, Daniele Gherrino, Giulio Tosti, Giuseppe Creazzo, Federico Calcagno e Lucio Miele.

Chantiers Sonores è un progetto musicale, un programma didattico, un laboratorio permanente, un'officina sperimentale, un luogo che si fa crocevia di scambi e incontri. Al cuore della visione complessiva del progetto risiede una collezione di modelli, allo stato attuale circa un centinaio fra schemi e partiture, che hanno lo scopo di ospitare gli stili e le culture di ogni musicista coinvolto, in un sistema formale che permetta una creazione musicale sempre nuova ma dall'impronta riconoscibile. Una metodologia di lavoro strutturata, con un lessico di direttive ben definito, ma completamente aperta nei confronti dei contenuti musicali.

Un aspetto fondamentale dei principi che stanno alla base di Chantiers Sonores è la formazione di un atteggiamento dialettico che permetta l'apertura ad altre forme d'arte e può vedere coinvolti danzatori, attori, action painters, disegnatori, scultori, light designers.

Il concerto e la residenza sono stati registrati e filmati con l'idea sia di produrre un video promozionale per promuovere il progetto in Italia e in Francia, sia di produrre un disco per l'etichetta discografica della Fondazione.

1.1.3 Cicli didattici e divulgativi

Casa del jazz

Alla fine del 2021, presso gli spazi della Casa del Jazz, ha ripreso l'attività della **Jazz Campus Orchestra** diretta da Massimo Nunzi, la prima orchestra giovanile di jazz che si propone di avvicinare i giovani musicisti (dai 6 ai 14 anni) al jazz e alla musica d'insieme – due classi, Junior e Kids

La Jazz Campus Orchestra è un progetto di Fondazione Musica per Roma (in residenza presso la Casa del Jazz) che nasce nel novembre 2019 con la volontà di sviluppare nei bambini e ragazzi (dai 7 ai 14 anni) l'interesse nei confronti della musica jazz, della sua storia e del suo linguaggio, in un percorso divertente e appassionante.

Il progetto purtroppo si è interrotto dopo poco tempo a causa del Covid, ma è ripreso con forza nel novembre del 2021 e, in seguito alle audizioni che si sono tenute alla Casa del Jazz alla presenza di una giuria di musicisti professionisti, sono stati selezionati molti giovani talenti che si sono suddivisi in due organici, entrambi diretti da Massimo Nunzi: la Jazz Campus Junior Orchestra composta da 15 allieve e allievi e la Jazz Campus Kids Orchestra, composta da 12 allieve e allievi.

Divertendosi, le allieve e gli allievi incontrano tutti i linguaggi principali del jazz, dalla tradizione ad oggi, con brani appositamente realizzati da Nunzi si abituanano a suonare in orchestra, a

conoscere i grandi classici, i nomi e gli stili dei musicisti che hanno fatto la storia del jazz e, ultimo ma non meno importante, provano ad arrangiare e scrivere i loro pezzi.

Parte importante nella formazione musicale è l'incontro con i big del Jazz ospiti nella programmazione dell'Auditorium e della Casa del Jazz.

A seguire la Jazz Campus Orchestra (Kids e Junior), insieme al direttore Massimo Nunzi, collaborano per impostare le varie sezioni sotto il profilo tecnico: le/i docenti Silva Manco, Cristiana Polegri, Andrea Di Renzi e Marco Motta.

Per i **cicli divulgativi sul Jazz**, oltre alle attività di spettacolo dal vivo, anche per il 2021 è stata confermata alla Casa del Jazz l'esperienza di "Jazz Campus", una sezione nata con l'idea di dare un nome a tutte le attività di indirizzo educativo e divulgativo musicale di alto livello, che hanno portato la Casa del Jazz a diventare un centro polivalente di educazione musicale rivolto in particolar modo ai giovani.

Oltre alle Conferenze e Lezioni tenute da musicologi e critici di fama internazionale sono stati confermati i rapporti di collaborazione con le principali Istituzioni di alta formazione musicale e le grandi scuole della Capitale.

Il 9 ottobre la Casa del Jazz ha ospitato la prima edizione di un prestigioso convegno musicologico internazionale, *Suoni dal Nuovo Mondo*, organizzato in collaborazione con l'ADAM (Association for Darwinian Afrocentric Musicology) ed il Gatm (Gruppo di analisi e teoria musicale) con interventi di Stefano Zenni, Egidio Pozzi, Giordano Montecchi, Marcello Piras.

Dal 10 ottobre al 28 novembre si è tenuto un ciclo di 8 lezioni di Marcello Piras, uno dei nostri massimi musicologi esperti di musica afroamericana, intitolato *8 bugie sul Jazz*, teso a sfatare i falsi miti della Storia di questa musica.

Importante anche il ciclo *La Storia del Jazz: nuove prospettive, nuovi itinerari*. Un ciclo di tre incontri per indagare la storia del jazz guidati dal noto critico e storico del Jazz Luigi Onori con ospiti musicali e non, ascolti, visioni: *Skies of Europe*, *Jazz del vecchio continente*, *The Female Side of Jazz: l'altra metà del Jazz*, *Una storia affascinante: la vicenda del jazz italiano*.

Il 9 novembre del 2021 Fred Hersch ha incontrato il pubblico alla Casa del Jazz, un'occasione unica per conoscere la prestigiosa carriera di uno dei più importanti pianisti della storia del jazz contemporaneo che regalerà anche qualche brano dal vivo.

In collaborazione con Saint Louis College of Music, presso la Casa del Jazz, il 15 novembre è stata proposta una rara **masterclass** di Gonalo Rubalcaba, uno dei più grandi pianisti del mondo.

Auditorium Parco della Musica

Presso la Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica, nell'ambito del festival "Si può fare Cavea", il 6 luglio si è svolta una prestigiosa **Masterclass** con il celebre chitarrista Robben Ford, in collaborazione con Saint Louis College of Music.

1.2 Teatro, danza e multidisciplinare

La Fondazione Musica per Roma anche nella stagione 2021, per quanto limitata dalle disposizioni per il contenimento della pandemia e dal clima emergenziale, ha affermato la propria apertura a tutti i linguaggi, le arti performative e al multidisciplinare, ospitando spettacoli e collaborando con la Fondazione RomaEuropa per l'ospitalità del Festival presso l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone.

In corealizzazione con Romaeuropa Festival, il 2 novembre 2021, la Fondazione Musica per Roma ha presentato presso la Sala Sinopoli in Prima Nazionale il debutto del nuovo spettacolo di Ascanio Celestini, *Museo Pasolini*, uno sguardo a tutta l'opera dello scrittore italiano che attraverso i suoi scritti e film racconta la società italiana.

Ascanio Celestini si è concentrato sulla figura di Pasolini: a lui, il maestro del teatro di narrazione dedica *Museo Pasolini*, un museo pensato attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto, ma anche di chi l'ha immaginato, amato e odiato.

Il 23 novembre 2021 la Sala Sinopoli ha ospitato lo spettacolo *Maria Callas. Lettere e memorie*, con Monica Bellucci, per la regia di Tom Volf.

Lo spettacolo racconta la vita di Maria Callas, dalla modesta infanzia a New York agli anni della guerra ad Atene, dai suoi discreti inizi nell'Opera, alle vette di una carriera planetaria segnata da scandali e sfide personali, dall'amore idealizzato per suo marito all'ardente passione per Onassis, in un allestimento ha fatto scoprire per la prima volta al pubblico la vera storia dietro la leggenda. Un commovente e affascinante autoritratto della più grande voce del XX secolo.

Nonostante l'impossibilità di realizzare l'edizione 2021 dello storico festival di danza contemporanea *Equilibrio*, prodotto dalla Fondazione, la danza è stata comunque presente in Auditorium grazie alla collaborazione con il Festival RomaEuropa. Nell'ambito della programmazione del festival si sono esibite in Auditorium compagnie di danza di fama internazionale tra cui: XY, a Claudia Castellucci, Dada Masilo, Olivier Dubois, Israel Galvan, Guy Nader, Papadopoulos, Akram Khan Dance Company (si rimanda al paragrafo dedicato al Festival).

1.2.1 Festival

Nel 2021 è stata confermata la preziosa collaborazione tra la Fondazione Musica per Roma e la Fondazione RomaEuropa. Tale sinergia, che prevede da un lato l'ospitalità di una parte rilevante del cartellone del festival e dall'altra una serie di co-realizzazioni, ha permesso di portare al Parco della Musica per gli spettatori in presenza per oltre due mesi - dal 14 settembre al 21 novembre – alcuni degli spettacoli di musica, teatro, danza e nuovo circo più significativi del programma della XXXVI edizione del **RomaEuropa Festival**, arricchendo ulteriormente la proposta culturale dell'Auditorium.

Ad aprire la rassegna in Cavea la Compagnia XY, una delle compagnie più acclamate in Francia e Europa, composta da un gruppo di numerosi danzatori-acrobati che con movimenti ispirati a stormi di rondini, banchi di pesci e al mutare della natura ha portato in scena lo spettacolo *Mobius*.

Rimanendo nell'ambito coreutico, il Teatro Studio ha ospitato *La nuova Abitudine* di Claudia Castellucci: un dialogo scenico tra la danza e il canto liturgico, in cui la coreografa, partendo dalla secolare tradizione corale dell'Europa Orientale, ricerca una "nuova abitudine" sviluppata mediante una conoscenza corporale primitiva e una tecnica di assimilazione discreta.

Dall'11 al 13 novembre la sala Petrassi ha ospitato una spettacolare reinterpretazione del grande classico di Stravinsky *La sagra della primavera* con le coreografie di Dada Masilo e la riscrittura musicale di Philip Miller. La Sala Petrassi ha accolto inoltre *Itmarhag*, una pièce per 8 danzatori e 3 musicisti, definita dal coreografo Olivier Dubois una "danza incendiaria" attraverso cui propone la sua singolare visione dell'Egitto di oggi.

Tra gli ospiti internazionali Israel Galvan con il suo *Mellizo Doble*: il danzatore e coreografo spagnolo ha ammaliato per due sere la Cavea con la sua reinterpretazione contemporanea del flamenco. Sempre per la danza internazionale, il libanese Guy Nader e la spagnola Maria Campos hanno presentato *Set of Sets*, una coreografia che invita lo spettatore a riflettere sull'idea di "tempo" e a perdersi in un paesaggio senza confini. Ed ancora, la sala Petrassi ha ospitato lo spettacolo *Larsen C* attraverso cui il coreografo greco, Papadopoulos, ci ha lasciato entrare nel suo universo minimalista, apparentemente geometrico e ingannevolmente semplice.

L'Akram Khan Dance Company ha aperto l'edizione di Ref Kids & Family con *Chotto Xenos*, una rilettura dedicata ai bambini e alle loro famiglie dell'ultima acclamata pièce del coreografo e danzatore anglo-bengalese. Altro progetto dedicato alle famiglie è stato *Cosa vuoi che ne capiscano son bambini*, di Margherita Vicario che ha proposto uno spettacolo di racconti e canzoni dai propri album suonate insieme al giovane pubblico.

Per la musica italiana ricordiamo l'esibizione di Rachele Bastregghi ed Emmanuelle in Sala Sinopoli. La prima - Cantante, compositrice, musicista ed anima femminile dei Baustelle - è una delle icone più riconosciute e ammalianti della scena pop-rock italiana e ha presentato *Psychodonna*, il suo album d'esordio da solista. Emmanuelle, invece, è oggi una delle più interessanti Dj in circolazione e ha presentato - chitarra basso e synth – lo spettacolo *Italove*.

Ancora voci femminili nel Teatro Studio, che ha ospitato il concerto di Boyrebecca, Ditonellapiaga, e ancora La Nina e Bluem.

Il 3 ottobre in Sala Petrassi Not Waving aka Alessio Natalizia ha presentato live *How To Leave Your Body*, un progetto pensato e creato in piena pandemia sui temi dell'amicizia, della perdita, della fragilità e, della trascendenza spirituale.

Con *Il quadro di Troisi*, presentato nella Sala Sinopoli il 9 ottobre, Donato Dozzy e Eva Geist hanno proposto un tributo a una lunga stagione della musica italiana, fornendo nuova vitalità a un sistema troppo facilmente ancorato alla nostalgia.

Un pezzo fondamentale della storia del rock italiano è stato rappresentato al RomaEuropaFestival in *Mephisto Ballad*, dove Gianni Marocco e Antonio Aiazzi hanno presentato una rielaborazione del vecchio progetto Mephistofesta (già nato con i Litfiba) per dare vita a una composizione dal minimalismo elettronico e atmosfera dark.

In un progetto nato dalla stretta collaborazione e dal dialogo tra il compositore romano Montalti e il Blow Up Percussion, il Teatro Studio ha ospitato *The smell of blue electricity*: uno spettacolo volto a rompere le consuetudini della performance musicale cercando un contatto più diretto con il pubblico.

Interessante e importante il progetto *Mailles* di Dorothée Munyaneza, che ha riunito sul palco della Petrassi sei donne provenienti da differenti zone del mondo, che con le loro voci afroamericane, haitiane, danesi, inglesi o brasiliane, hanno costruito un unico coro, in uno spazio in cui esorcizzare i ricordi e i torti subiti.

Edison Studio ha portato in scena una nuova versione della colonna sonora del film più visionario del cinema muto italiano: *Inferno* (1911), una composizione di suoni vocali, meccanici, mutati dalla natura e dalla storia della musica, orchestrati e trasformati dal vivo con gli strumenti delle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda le co-realizzazioni vanno citate, in ambito musicale, *The blue notebooks recomposed: Vivaldi's four seasons*, in cui il grande musicista britannico Max Richter ha presentato con la Finnish Baroque Orchestra i due suoi importanti lavori. Nominiamo anche l'omaggio a Sylvano Bussotti, nel quale il PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble, diretto da Tonino Battista, ha eseguito alcune delle più celebri composizioni del compositore fiorentino, recentemente scomparso. Ancora PMCE ha dedicato, a un anno dalla sua scomparsa, un caloroso omaggio a Ezio Bosso attraverso un concerto che trae le mosse dalla composizione *Road Signs Variations for 11 Instruments*.

Sul versante teatrale si segnalano Ascanio Celestini, che ha presentato in Prima Nazionale il già citato *Museo Pasolini*; il celebre Ensemble Intercontemporain, con Reich / Richter, che con il loro spettacolo hanno proposto un'osmosi di musica e immagini; *Alphabet*, il nuovo progetto di collaborazione tra Carsten Nicolai e il poeta/performer parigino Anne-James Chaton in cui Techno e spoken words s'incontrano in una performance sonora sul linguaggio, traendo ispirazione dai manoscritti dell'arcivescovo spagnolo Isidoro di Siviglia.

1.3 Attività culturali

1.3.1 I festival culturali

Nel 2021 è tornato il festival **Libri Come, la Festa del Libro e della Lettura**, prodotto dalla Fondazione Musica per Roma, a cura di Michele De Mieri, Rosa Polacco e Marino Sinibaldi.

Dall'11 al 13 giugno si sono dati appuntamento all'Auditorium Parco della Musica scrittori, lettori, editori, nella formula ibrida di un programma che ha visto molti incontri in presenza e alcuni con gli autori collegati in diretta dal loro paese, dal loro studio: nel formato tecnologico che la pandemia ha reso familiare a milioni d'italiani, coinvolti nella didattica a distanza dei figli e con il proprio lavoro in smart working. Soprattutto sono tornate le storie, le riflessioni, le parole per provare a capire meglio il mondo che già complesso, si è ulteriormente complicato.

Questa edizione di Libri Come è stata parte di un progetto di festival condiviso insieme con le nuove edizioni di Portici di Carta a Torino e di Lungomare di Libri a Bari.

Libri Come in questa versione snella, rispetto alle consuete edizioni con oltre cento incontri, ha chiesto ad alcuni autori internazionali di raccontare i loro nuovi libri, in molti casi ultimati proprio in questo anno e mezzo così particolare. Ecco allora gli attesi romanzi di Javier Cercas, di Emmanuel Carrère, di Colum McCann, di Elvira Lindo, l'autobiografia di Erica Jong, quella sulla condizione migrante di Suketu Mehta, le poesie di Manuel Vilas.

In questa edizione del 2021, Libri come ha chiesto alla scienziata e senatrice a vita Elena Cattaneo di presentare il suo saggio *Armati di scienza*, al fisico Carlo Rovelli e agli autori e conduttori di Radio3 Scienza di spiegare *Come si racconta la scienza*; ai filosofi Donatella Di Cesare e Roberto Esposito il compito di spiegarci come la crisi pandemica ha accelerato la centralità della biopolitica, trasformato le democrazie e le nostre vite.

A Roma, al suo passato e al suo futuro, sono stati dedicati gli incontri con Alberto Angela e il dialogo tra Francesco Rutelli e Andrea Carandini.

Il ruolo dell'informazione in questo anno e mezzo di pandemia è stato al centro dell'incontro con Diego Bianchi, Andrea Salerno e Francesca Schianchi. È tornato a Libri Come Zerocalcare, protagonista dell'incontro *Come si raccontano le storie*.

Come sempre a Libri Come si sono svolti molti dialoghi diretti - senza moderatore - conversazioni a due voci sulla scrittura e sulle storie che la letteratura racconta: Nicola Lagioia e Antonella Lattanzi, Edoardo Albinati e Walter Siti, Michele Serra e Francesco Piccolo, Emanuele Coccia e Melania Mazzucco, Silvia Avallone e Camilla Boniardi, Giulio Ferroni e Laura Minervini.

Nelle formule del reading, tra racconto letterario e musicale, hanno completato il programma gli incontri con Antonio Manzini (*Come Rocco Schiavone*), con Giuliano Sangiorgi (*Il tempo di un lento*), con Ernesto Assante e Gino Castaldo (*Come Lucio Dalla*) e col cantautore Sergio Cammariere. In cartellone anche due spettacoli: il *Dante cantato* dell'Orchestra Popolare

Italiana diretta da Ambrogio Sparagna e *Viaggio in Italia* di Gigi De Rienzo, un'incursione nel patrimonio musicale italiano.

Hanno partecipato a Libri Come anche Annalena Benini, Lara Crinò, Silvia Bencivelli, Elena Del Drago, Pietro Del Soldà, Paolo Di Paolo, Loredana Lipperini, Mariarosa Mancuso, Francesca Mannocchi, Marco Motta, Matteo Nucci, Simonetta Sciandivasci, Tullio Sorrentino, Elena Stancanelli, Giorgio Zanchini.

Ha arricchito il programma di Libri Come la mostra *Tunnel* del fotografo Lorenzo Pesce, allestita nel porticato esterno dell'Auditorium. Una riflessione sul periodo della pandemia visto dagli occhi degli adolescenti. Venti scatti per raccontare il vissuto, i desideri, i sogni di una generazione che ha affrontato una situazione senza precedenti nel periodo cruciale della propria formazione.

Da segnalare infine gli appuntamenti dedicati al mondo delle piante realizzati in collaborazione con Il Festival del verde e del paesaggio. Quattro incontri green nell'area pedonale del Parco della Musica dove è stata allestita fino al 28 settembre *Biodiversity*, un'installazione di 1000 mq che coniuga arte, natura e architettura.

Dal 22 al 28 novembre è stata presentata all'Auditorium Parco della Musica la XVI edizione del **Festival delle Scienze** di Roma con il tema *Sfide*.

La manifestazione si è svolta sia con eventi in presenza che in streaming, per un totale di 200 incontri, 114 attività didattiche, 10 mostre, 3 spettacoli e 1 concerto.

Il Festival, prodotto dalla Fondazione Musica per Roma e Codice Edizioni con la collaborazione di ASI e INFN, rappresenta ormai un appuntamento importante per l'approfondimento scientifico, soprattutto grazie alla qualità degli interventi e dei laboratori che compongono il programma. Il Festival vanta, infatti, la collaborazione dei più importanti enti scientifici e di ricerca, tra cui ESA, CNR, INAF, CMCC, ENEA, Rete GARR, GSSI, Human Technopole, IIT, INGV, ISPRA, Planetario di Roma Capitale, Stazione Zoologica Anton Dohrn, Fondazione ISI e Museo Galileo di Firenze.

Ad indagare il senso e il ruolo della scienza, con un occhio rivolto al futuro e alle sue sfide, più di 150 ospiti, menti brillanti e professionisti del mondo scientifico-culturale nazionale e internazionale. Tra gli appuntamenti più apprezzati ricordiamo certamente l'incontro *La scienza di Guerre stellari* tra l'astrofisico e saggista Luca Perri e Luca Parmitano, Comandante della Stazione Spaziale Internazionale; nonché l'evento speciale *L'ordine nel caos* con ospite Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, che ha dialogato con il presidente dell'INFN, Antonio Zoccoli e il fisico teorico Luciano Maiani.

Tra le attività più apprezzate ci sono quelle educational curate da tre istituzioni attive nel campo della divulgazione scientifica: Fondazione Reggio Children-Centro Loris Malaguzzi, Wonderful Education e Future Education Modena e Fablab for Kids. Sono stati ben 114 gli

appuntamenti dedicati ai ragazzi, tra laboratori e corsi di formazione per docenti. Durante la settimana le scuole hanno partecipato con grande entusiasmo e gli appuntamenti in presenza hanno registrato il tutto esaurito, allo stesso modo moltissime sono state le famiglie presenti ai laboratori e alle mostre nel fine settimana.

Nel programma per le scuole è stato dedicato ampio spazio al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): le missioni del piano sono state affrontate in sei incontri differenti in cui sono intervenuti illustri ospiti come il Ministro Enrico Giovannini, l'economista Francesca Bria, la Presidente di WWF Donatella Bianchi, solo per citarne alcuni.

Ampio lo spazio è stato dedicato alle mostre; ne ricordiamo alcune: *Il pianeta di Greta* di Alessandra Viola e Rosalba Vitellaro con illustrazioni di Annalisa Corsi; l'esposizione di tavole *Nello spazio si parla col fumetto* a cura di ASI; la mostra *Volti e sfide della fisica* realizzata da INFN e curata da Susanna Bertelli, Francesca Cuicchio, Pasquale Di Nezza, Chiara Oppedisano, e l'interessante videoinstallazione di Vittorio Guida *Where are we now?*.

All'interno del festival non sono mancati momenti dedicati all'arte e all'intrattenimento, con il fine di offrire un avvicinamento alla scienza più immediato e facilmente comprensibile.

Da questo proposito sono nati gli spettacoli *La forza nascosta* realizzato da Alma Teatro; *Alfabeti* realizzato dalla Fondazione ISI con la presenza di Dmitri Tymoczko e *Notturmo Dante* realizzato dal Planetario di Roma. Fondazione Musica per Roma, in collaborazione con Centro Ricerche Musicali e ArteScienze, ha prodotto *Variazioni di luce - Gerard Grisey - Michelangelo Lupone* che ha visto l'esibizione in Teatro Studio del PMCE (Parco della Musica Contemporanea Ensemble) diretto da Tonino Battista. Due gli appuntamenti a cura di GSSI: *Torneo: la scienza scende in campo*, una sfida a colpi di domande sulle personalità del mondo scientifico tra Ciccio Lancia, noto conduttore radiofonico, Fernando Ferroni e Elisabetta Baracchini e *Praticamente Trascurabili. L'epopea delle onde gravitazionali* in cui la presentazione di Eugenio Coccia, noto fisico italiano attivo nel campo della fisica astroparticellare, è stata accompagnata dalle note del pianoforte di Paola Crisigiovanni. INFN ha proposto un incontro-spettacolo dal titolo *Un segno nello spazio - Immagini e messaggi dalla storia dell'universo*: un'intervista di Serena Dandini a Marco Pallavicini intervallata dalle note di Giulia Scarcella e degli Es Deux.

La settimana del Festival è stata anticipata da tre importanti eventi di avvicinamento. Il 15 aprile, in occasione della Giornata Internazionale della Ricerca nel Mondo, è stata realizzata in collaborazione con Il MUR e con il patrocinio del MAECI una vera e propria maratona scientifica. L'evento si è tenuto in diretta streaming dalle 10:00 alle 20:30 con 16 incontri, 55 relatori, 3 Ministeri e 14 partner scientifici e con collegamenti da tutto il mondo: dall'Artico, dall'arsenale di Venezia, dai laboratori del Gran Sasso, al CERN di Ginevra, dall'Etna a Parigi, da Boston alla Florida e Chicago. Il 29 settembre nella Sala Sinopoli è stato ospitato l'evento *70 anni di conoscenza dell'universo* in cui sono intervenuti, oltre a personaggi di spicco della storia dell'INFN come Antonio Zoccoli, Fernando Ferroni, Luciano Maiani, Enzo Larocci, anche Maria Cristina Messa, Ministro dell'Università e della Ricerca, Fabiola Gianotti, Direttore Generale del

Cern e Lucia Votano, già Direttore dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso. L'evento si è pregiato anche della partecipazione in collegamento di Barry Barish, Premio Nobel per la Fisica 2017 e Arthur McDonald, Premio Nobel per la Fisica 2015. L'ultimo appuntamento di preparazione al Festival è stato il 5 ottobre con la *Giornata Mondiale Degli Insegnanti*, uno streaming dedicato alla didattica e ai metodi di divulgazione applicati, in particolare, al settore STEM.

Dal 7 al 9 maggio, in diretta streaming dalla Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, si è svolto il Festival **Libere di essere** organizzato da D.i.Re – Donne in rete contro la violenza in collaborazione con Hero e con la co-produzione della Fondazione Musica per Roma, il finanziamento del Dipartimento per le Pari opportunità, la produzione di Mismaonda e la consulenza di Serena Dandini.

Sul palco si sono avvicendate attiviste, artiste, scrittrici, professioniste, ricercatrici, economiste, giornaliste, attrici. Donne che sulla scena pubblica o nell'invisibilità del quotidiano stanno ridefinendo spazi e relazioni per affermare la libertà delle donne, in un intreccio di conversazioni e spettacoli che ha voluto mettere in moto e in circolazione idee, percorsi e prospettive per guardare con occhi nuovi al presente e innescare un cambiamento culturale, tenendo anche conto di sfide, potenziali e opportunità scatenate dall'irrompere della pandemia.

Il festival è nato all'interno del progetto *Libere di essere: informazione e comunicazione per prevenire la violenza*, finanziato attraverso un bando del Dipartimento per le Pari opportunità

Il Festival ha affrontato temi di attualità – scuola, salute ed economia – declinando immaginari e linguaggi che – sullo schermo, sul palcoscenico, tra le pagine – contribuiscono a ridefinire il femminile.

Sul palco, per la prima volta, le operatrici dei centri antiviolenza hanno affrontato il problema della vittimizzazione secondaria, e Lella Costa ha presentato alcuni monologhi tratti da *Ferite a morte*, progetto che affronta il femminicidio raccontando le vite delle donne che ne sono state vittime.

Serena Dandini ha preso parte al festival scardinando gli stereotipi di genere con la leggerezza della satira di *Vieni avanti, cretina!*, il varietà da lei ideato e condotto, con Margaret Atwood in collegamento dal Canada, e con *L'Abbecedario*, grazie alla partecipazione delle scrittrici Teresa Ciabatti, Michela Murgia, Chiara Valerio

1.3.2 I cicli culturali

Nei primi mesi del 2021, da marzo a maggio, sono riprese le **Lezioni di Storia**, il progetto ideato dagli Editori Laterza in coproduzione con la Fondazione Musica per Roma. Il ciclo, che ha potuto godere del pubblico in presenza, è stato proposto in streaming sulla piattaforma AuditoriumPlus della Fondazione Musica per Roma. Il ciclo è stato realizzato collegando dieci importanti teatri, ognuno dei quali ha ospitato una diversa lezione.

L'edizione del 2021 ha affrontato il tema del potere, i tanti i modi attraverso cui gli uomini hanno preso il potere: con la violenza o con la persuasione, in gruppi di pari o con la prevalenza di un leader, in nome di un ideale o per discendenza familiare, in un giorno o nell'arco di anni.

Di seguito l'elenco delle lezioni, tutte introdotte da Paolo di Paolo: Teatro Carcano di Milano - Laura Pepe *Zeus alla conquista dell'Olimpo*; Auditorium Parco Della Musica Ennio Morricone di Roma - Andrea Carandini *Agrippina, una donna al comando*; Teatro Regio di Torino - Alessandro Barbero *Guelfi e ghibellini, una guerra civile italiana*; Teatro Grande di Brescia - Alessandro Vanoli *Maometto II e l'assedio di Costantinopoli*; Teatro Bellini di Napoli - Luigi Mascilli Migliorini *Cortés contro Montezuma*; Teatro Petruzzelli di Bari - Luciano Canfora *La rivoluzione giacobina*; Teatro Verdi di Firenze - Alberto Mario Banti *La Repubblica Romana, sogno e realtà*; Teatro Verdi di Padova - Guido Samarani *Dalla lunga marcia all'egemonia comunista*; Arena del Sole di Bologna - Gamal Abdel Nasser e il colpo di stato modello; Teatro Storchi di Modena - Loris Zanatta *Fidel Castro e la rivoluzione cubana*.

L'edizione 2021/2022 della fortunata rassegna **Lezioni di Storia** è tornata in presenza all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, a partire dal 28 novembre 2021. Le lezioni, tornate in presenza sono state anche trasmesse in diretta streaming e on-demand sulla piattaforma AuditoriumPlus. La formula dello streaming sperimentata nella edizione precedente, che si è rivelata di grandissimo successo e ha consentito di raggiungere migliaia di persone anche geograficamente distanti.

La guerra dei sessi, il tema dell'edizione 2021/2022, ha raccontato il conflitto tra donne e uomini nel corso della storia dell'umanità, nelle sue tante forme: dalla famiglia alla politica, dall'economia alla letteratura, dall'arte allo spettacolo.

Nel 2021 si sono svolte le seguenti lezioni, tutte introdotte da Paolo di Paolo: Eva Cantarella *Armi e potere: le regine guerriere*; Francesca Cenerini *Politiche matrimoniali: l'onore e il sangue di Claudia Livia Giulia*; Amedeo Feniello *La battaglia del denaro: Sybille e i banchieri*.

Nel 2021 sono ripresi gli appuntamenti con le rassegne organizzate dalla Società editrice Il Mulino, in coproduzione con Fondazione Musica per Roma: **Dialoghi sul Diritto. Il futuro del diritto, i diritti del futuro**.

Nell'impossibilità di ospitare pubblico in presenza, il 26 e 27 febbraio 2021 si sono svolti quattro incontri gratuiti in live streaming sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'Auditorium Parco della Musica e della Società editrice il Mulino, con gli ospiti della rassegna in diretta dalla Sala Petrassi dell'Auditorium di Roma.

Tema generale degli incontri sono state le innovazioni scientifiche e tecnologiche che pongono nuove sfide e minacciano i nostri diritti e come il futuro del diritto sia nella sua capacità di mantenere questo mondo umano. I Dialoghi proposti hanno offerto una visione chiara e aperta, mettendo a confronto un giurista con un esperto dei diversi campi in cui le regole

possono migliorare il nostro domani. Intelligenza artificiale, salute, lavoro e istruzione sono stati i temi degli incontri in programma.

Tutti gli incontri sono stati introdotti e moderati da Alfonso Celotto, Professore di Diritto costituzionale, e nel corso di ogni incontro il dialogo tra i due ospiti è stato arricchito dalle letture di Gaia Messerklinger e dai contributi video e dalle riflessioni degli studenti del corso di Diritto Costituzionale dell'Università Roma Tre.

Tra gli ospiti della rassegna: Carla Barbati, Luciano Violante, Giovanni Pitruzzella, Loredana Zollo, Daria de Pretis, Walter Ricciardi, Colin Crouch, Silvana Sciarra

A causa delle limitazioni per il contenimento della pandemia, la quinta edizione dei **Dialoghi matematici**, realizzati dalla Società editrice Il Mulino in coproduzione con Fondazione Musica per Roma con il tema *Unmondo di numeri*, si è tenuta nei primi mesi del 2021 in una versione totalmente digitale sulla piattaforma AuditoriumPlus. Dalla Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, allestita per accogliere in presenza i protagonisti, i relatori si sono confrontati tra loro moderati da Pino Donghi.

Due importanti novità hanno arricchito la quinta edizione della rassegna: Marco Malvaldi, commentatore d'eccezione in tutti gli incontri che ha portato ulteriori elementi di stimolo per la riflessione; l'attivazione un filo diretto con le scuole, a cura di Caterina Visco, giornalista e divulgatrice scientifica.

Paolo Giordano - *I numeri del virus*; Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi *Numeri da imparare, numeri per insegnare*; Nello Cristianini *I Numeri intelligenti*; David Sumpter *La matematica che non ti aspetti*.

La Fondazione De Sanctis e la Fondazione Musica per Roma hanno presentato la prima edizione della rassegna **Lezioni di Letteratura**, un ciclo di 12 lezioni in streaming sulla piattaforma AuditoriumPlus con scrittori e intellettuali contemporanei alla scoperta e alla comprensione dei testi letterari a loro più cari e rivolti al grande pubblico di appassionati e lettori e di tutti coloro che hanno il desiderio di conoscere e approfondire alcune tra le opere più celebri dei grandi maestri della letteratura mondiale.

Gli scrittori e gli intellettuali coinvolti sono stati: Corrado Augias con *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni; Massimo Cacciari con *Il Principe* di Niccolò Machiavelli; Nicola Lagioia con *A sangue freddo* di Truman Capote; Sandro Veronesi con *Pinocchio* di Carlo Collodi; Nadia Fusini con *La tempesta* di William Shakespeare; Antonella Lattanzi con *Madame Bovary* di Gustave Flaubert; Chiara Valerio con *Gita al faro* di Virginia Woolf; Elena Stancanelli con *L'isola di Arturo* di Elsa Morante; Emanuele Trevi con *Il giro di vite* di Henry James; Valeria Parrella con *Il mare non bagna Napoli* di Anna Maria Ortese; Dacia Maraini con *L'altra verità. Diario di una diversa*, la cui lezione è stata impreziosita dalla lettura di Matilde De Angelis; Gustavo Zagrebelsky che ha tenuto una lezione-dialogo con Paolo Di Paolo su *I fratelli Karamazov* di Fëdor Dostoevskij nella ricorrenza dei duecento anni dalla nascita dell'autore.

1.4 Le attività in tour

Oltre che per la circuitazione delle nuove produzioni, delle orchestre e degli artisti residenti, di cui si è scritto diffusamente a proposito dell'OPI, dell'Auditorium Band, del PMCE, dell'ONJGT e di Nicola Piovani, la Fondazione musica per Roma, in linea con la propria mission istituzionale, si è fortemente impegnata nel 2021 alla realizzazione di attività, festival e rassegne al di fuori dei propri plessi, sul territorio urbano e regionale sia agendo come attore principale che in collaborazione con altre istituzioni. A ciò si aggiunge una forte spinta della Fondazione, a partire dal 2021, all'internazionalizzazione delle proprie attività attraverso accordi di scambio con altre istituzioni europee.

Tra gli obiettivi strategici primari individuati dalla Fondazione Musica per Roma per il triennio 2021 – 2024 c'è quello di estendere le sue attività a tutto il tessuto urbano utilizzando la musica come collante delle comunità e valorizzando le esperienze musicali sviluppatesi autonomamente nei contesti urbani.

Per questa ragione sotto la denominazione **#PERROMA**, a partire dal 2021, si sviluppa una serie di iniziative culturali rivolte alla città anche con finalità formative e sociali: #PERROMA, il progetto che prevede una serie di proposte da realizzarsi in vari luoghi della Capitale raggiungendo pubblici nuovi. Con #PERROMA la Fondazione che gestisce lo spazio disegnato da Renzo Piano, vuole assumere un ruolo centrale nel tessuto urbano e non solo nelle sale dell'Auditorium.

Nel corso degli anni è cambiato il rapporto simbiotico tra le istituzioni culturali e la città, il territorio e le comunità. In una fase storica segnata da cambiamenti strutturali e profonde trasformazioni dei modelli sociali, anche il sistema cultura e spettacolo dal vivo deve interpretare e adeguare il proprio ruolo e riconfigurare i propri modelli produttivi, gestionali e di relazione con la città, i quartieri, il territorio. Si aprono così nuove possibilità di portare la musica e la cultura in luoghi inaspettati tenendo vivo il legame con il pubblico e rafforzando il rapporto con la città.

Primo grande evento nato nell'ambito del progetto #PERROMA è stato **Condomini**.

Musica, incontri, spettacoli in tutta Roma dal Labaro al Quadraro, da Ostiense a Prati, da Ostia a Tor Bella Monaca. Da venerdì 4 a domenica 6 giugno la Fondazione Musica per Roma ha presentato *Condomini* con il Patrocinio dell'Assessorato alla Crescita Culturale del Comune di Roma e realizzato con la fattiva collaborazione dei 15 Municipi di Roma, dell'Anaci - Associazione amministratori di condominio di Roma e della Luiss – Guido Carli, Scuola di giornalismo, con 100 eventi in tutta la Capitale.

Condomini ha rappresentato un ulteriore tassello della collaborazione tra istituzioni, che ha voluto portare direttamente sul territorio e tra i cittadini, direttamente nelle loro case, un fittissimo programma di concerti, incontri, lezioni, performance che hanno coinvolto musicisti, scrittori, cantanti, artisti, danzatori, giornalisti, filosofi, virologi, storici, bande musicali, in un dialogo con la città volto a promuovere una cultura inclusiva e partecipata.

Al centro dei cortili condominiali si sono svolte a partire dalle 18.00 e fino alle 21.30 brevi esibizioni di teatro e di musica popolare, jazz, rock, classica; conferenze di storia, scienza, medicina, letteratura; dialoghi con illustri giornalisti intervistati da studenti della Università Luiss.

Il pubblico affacciato alle finestre e ai balconi della propria abitazione ha potuto così ascoltare i racconti di Ascanio Celestini, ballare ai ritmi popolari delle formazioni dell'OPI Orchestra Popolare Italiana come il Trio di Ambrogio Sparagna con Erasmo Treglia e Raffaele Simeoni, Il Circo Diatonico formato da Clara Graziano, Gabriele Coen e Rosario Liberti e il MaMi Popular Trio composto da Diego Micheli, Elisa Marongiu, Ottavio Saviano, ascoltare il jazz di Javier Girotto, del trio Marco Sinopoli, Francesco Fratini e Federica Michisanti, o divertirsi con il trio comico-musicale formato dal duo Dosto&Yevsky con la partecipazione del mezzosoprano Donna Olimpia.

E ancora ascoltare la musica trap di Ketama126, i ritmi africani di Badara Seck dal Senegal accompagnato dalla band PENC, la musica contemporanea eseguita dai solisti del PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble Manuel Zurria, Luca Sanzò, Lucia Bova, Massimo Ceccarelli.

Tra gli ospiti anche tanti giornalisti per parlare di attualità: Enrico Mentana, Alessandra Sardoni, Marco Damilano, Francesca Mannocchi, Antonio Padellaro, Francesca Fanuele, Riccardo Iacona, Maurizio Mannoni, Giuseppe Carboni, Giancarlo Loquenzi, Corrado Formigli, Jacopo Vergari, Concetto Vecchio, Massimo Lugli, Diego Bianchi, Tina Simoniello. Hanno aderito e partecipato alla manifestazione anche virologi e scienziati, tra cui Andrea Crisanti, Luca Richeldi, Simone Gozzano. Tra gli storici Alessandro Portelli. Molto seguiti anche gli appuntamenti con gli scrittori come Daniele Vicari in collaborazione con Libri Come, Festa del Libro e della Lettura.

Oltre alle proposte di Musica per Roma sono state numerose le iniziative promosse e organizzate direttamente dai municipi.

Le tre giornate sono state documentate in diretta streaming sui canali social della Fondazione e sul canale AuditoriumTv di YouTube con l'hashtag #PERROMA.

La Fondazione Musica per Roma ha proposto per l'estate 2021 **Tivoli 2021 – Villae Cantiere Cultura**, un nuovo progetto artistico e culturale in linea ideale con la straordinaria esperienza maturata negli anni a Tivoli con il FestiVAL - Festival Internazionale di Villa Adriana, il TivoliFestival e la rassegna Patrimonio in Musica.

La programmazione 2021 ha rappresentato un elemento di continuità rispetto a quanto fatto in passato ed un importante segnale di ripresa dopo il lungo periodo di chiusure e restrizioni legate al Covid-19. Anche la rassegna di Tivoli si è inserita nella più ampia stagione estiva che la Fondazione Musica per Roma ha promosso negli spazi dell'Auditorium Parco della Musica e della Casa del Jazz.

La rassegna, dal titolo Tivoli 2021 - Villae Cantiere Cultura, si è svolta dal 23 al 25 luglio con tre spettacoli serali nella splendida cornice del Pecile di Villa Adriana e tre incontri pomeridiani nei giardini di Villa d'Este.

Il primo dei concerti *Forever in Technicolor*, ha visto protagonista Francesco Bianconi, raffinato cantautore, musicista e scrittore noto per essere il frontman dei Baustelle.

Il secondo appuntamento serale ha presentato in prima assoluta una nuova produzione della Fondazione Musica per Roma: *Tutto su Eva*, il concerto della neonata AuditoriumBand di Gigi De Rienzo con voci soliste Maria Pia De Vito ed il cantante Raiz degli Almamegretta.

Gran finale con Antonio Rezza. Anarchico, vulcanico e pluripremiato, l'attore e autore piemontese è indiscutibilmente una delle personalità più interessanti della scena teatrale contemporanea. A Tivoli ha presentato *Io*, uno dei primi capolavori della sua comicità sardonica ed irriverente, realizzato sempre insieme a Flavia Mastrella, che ne firma i quadri di scena.

Per gli incontri pomeridiani è stato proposto il format delle 'Lezioni di letteratura' prodotte dalla Fondazione Musica per Roma in collaborazione con la Fondazione De Sanctis.

A Tivoli sono state protagoniste tre delle scrittrici più interessanti della narrativa italiana contemporanea: Nadia Terranova, Donatella Di Pietrantonio e Rosella Postorino che hanno parlato di romanzi simbolo della letteratura novecentesca, capolavori come *L'età dell'innocenza* di Edith Wharton, *Memorie di Adriano* di Marguerite Yourcenar e *Moderato Cantabile* di Marguerite Duras, svelandone o gli aspetti più inediti, creando percorsi di legame e corrispondenza con Villa d'Este e con gli altri luoghi simbolo della città Tivoli, per un viaggio alla scoperta del valore e del significato dell'identità culturale.

In coproduzione con il festival *Una striscia di terra feconda*, la Fondazione Musica per Roma ha proposto tre concerti nell'ambito della manifestazione **Vivi il Castello delle Meraviglie – Serate al Castello**, che si è svolta dal 4 luglio al 12 settembre presso la Spianata dei Signori del Castello di Santa Severa.

Nella suggestiva cornice del celebre castello sul mare, si sono svolti i seguenti concerti: *Tutto su Eva* con Auditorium Band con Maria Pia De Vito e Raiz, *Napoli Jazz* con Danilo Rea e Peppe Servillo e *Musica nuda* con Petra Magoni e Ferruccio Spinetti.

1.5 Attività editoriali

Nel corso del 2021, **Parco della Musica Records**, etichetta discografica della Fondazione Musica per Roma, ha continuato a promuovere e diffondere registrazioni realizzate al Parco della Musica oltre che una selezione di registrazioni di cui ha acquisito la licenza. Le pubblicazioni del 2021: Dino Piana, *Al gir dal bughi*; Paolo Damiani Unit, *Memorie Future*; Marco Sinopoli Extradiction, *Chromatic Landscape*; Costanza Alegiani, *Folkways*; Karima, *No Filter*; Sara Jane Ceccarelli, *Milky Way*; Francesco Bearzatti, *Portrait of Tony*; Giovanni Falzone & Glauco Venier, *Dialogo Espressivo*; Adalberto Ferrari, Gianluigi Trovesi, Andrea Ferrari NRG Bridges, *Interwined Roots*; Giovanni & Jasmine Tommaso Quintet, *As time goes by*; Gino Paoli & Funk Off, *Groovin'*

with Paoli; Simone Alessandrini Storytellers, *Mania Hotel*; Auditorium Band, *Viaggio in Italia*. Per il settore editoriale è importante anche la rassegna "**Recording Studio**", ciclo di appuntamenti programmati nelle sale dell'Auditorium che permette al pubblico di entrare in studio di registrazione con i musicisti e assistere dal vivo alla registrazione dei dischi. Gli appuntamenti del 2021: Dave Burrell, *Piano Solo*; Daniele Roccatò e Michele Rabbia, *Chantiers Sonores*; ONJGT – Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta da Paolo Damiani, con la speciale partecipazione di Lilian Mille; Auditorium Band con Maria Pia De Vito e Raiz con la registrazione live del concerto del progetto *Tutto su Eva*.

1.6 Le Mostre espositive e le visite guidate

Anche nel corso del 2021 si è dato ampio spazio alle arti visive sfruttando l'AuditoriumArte e gli altri spazi dell'Auditorium Parco della Musica che permettono di ospitare **mostre espositive**.

AuditoriumGarage

3 dicembre 2021 – 6 marzo 2022: Adrian Tranquilli. *The Unguarded Moment*.

AuditoriumArte sono state realizzate le seguenti mostre:

dicembre – 10 gennaio: Paolo Ketoff. *Il liutaio elettronico*

Sound Corner

Dicembre 2021: Sound Corner 55: *Vacua Moenia*

Sound Corner:

29 ottobre – 19 novembre 2021: Riccardo Festa, *The Joyful Human*.

Ex ludoteca / Video Corner

novembre 2021 – 10 gennaio 2022: Vittorio Guida, *Where are we know*.

Porticato Esterno

giugno – 11 luglio 2021: Lorenzo Pesce, *Tunnel*.

Cavea - proiezioni esterne

8 dicembre 2021 – 10 gennaio 2021: *Humanscapes*.

Da sabato 4 dicembre sono riprese le **visite guidate** all'Auditorium nel fine settimana, ogni ora dalle 11.30 fino alle 16.30. Ogni domenica la visita guidata delle 11.30 C'era una volta l'Auditorium Parco della Musica è dedicata ai bambini dai 5 anni accompagnati. Durante le festività natalizie inoltre hanno avuto luogo visite guidate speciali dedicate ai Musei Archeologici e all'Arte Contemporanea in Auditorium.

2. Attività commerciali

È sempre presente al Parco della Musica Ennio Morricone un'importante attività relativa al comparto convegnoistico e congressuale. Questa sezione, sinteticamente definita *commerciale*, è funzionale per l'Auditorium per aumentare e differenziare le fonti di autofinanziamento, ma anche utile per inserire l'Auditorium nel contesto di importanti convegni e congressi di respiro internazionale.

Le limitazioni e le chiusure imposte dalla pandemia hanno avuto un forte impatto sulle attività commerciali ospitate, anche nel 2021 in numero decisamente ridotto. Tra gli eventi si vogliono ricordare:

- Congresso Regia
- Congresso Atena
- Evento Coni
- Antitrust
- Alphaomega
- Premio Bellisario
- Premio Guido Carli
- Premio Globo d'Oro della stampa estera.

3. Apertura pubblica dell'Auditorium Parco della Musica

Nel 2021 il Parco della Musica Ennio Morricone è stato aperto al pubblico per 238 giorni, la Casa del jazz per 207 giorni. Durante l'apertura dell'Auditorium i visitatori hanno potuto usufruire di tutti i servizi culturali offerti quali le visite al complesso architettonico, al museo archeologico, alla villa romana, al museo delle risonanze, alle mostre lungo il foyer, al Museo degli strumenti musicali, nonché di tutti i servizi accessori quali il bar, il ristorante e il bookshop.

4. Manutenzione e gestione dell'immobile dell'Auditorium

La Convenzione stipulata per il triennio 2020 – 2022 con Roma Capitale, così come il precedente contratto di servizio, affida alla Fondazione la conduzione e manutenzione del complesso degli edifici, dei fabbricati di servizio e delle pertinenze del plesso Auditorium Parco della Musica e della Casa del Jazz. Le attività in questione sono riferite alla ordinaria manutenzione ovvero agli interventi volti al mantenimento degli standard di funzionalità delle singole apparecchiature o, più in generale, del singolo impianto e delle componenti edili.

Nel corso del 2021 oltre agli interventi di manutenzione ordinaria si è proceduto anche ad interventi di manutenzione straordinaria, effettuati sulla base della Convenzione prot. QD10263 del 11 Aprile 2019, relativi alla messa in sicurezza dei rivestimenti esterni delle Sale Petrassi e Santa

Cecilia e alla sostituzione di gruppi elettrogeni e gruppi frigo a pompa di calore. Questi ultimi interventi hanno comportato un significativo risparmio nei consumi energetici.

A tale fine, nel corso del 2019, Roma Capitale ha stanziato, mediante la sopra citata Convenzione, un contributo utilizzabile per una serie di interventi di manutenzione straordinaria sui plessi Auditorium Parco della Musica e Casa del Jazz per un importo massimo pari ad euro 3.205.843 al netto dell'IVA. Tale importo è stato successivamente ridotto per effetto di una variante d'opera come meglio dettagliato in nota integrativa.

I costi sostenuti per gli interventi di manutenzione straordinaria ed i relativi contributi sono esposti tra le poste patrimoniali di bilancio ed in nota integrativa a cui, per maggior dettaglio, si fa rimando.

B. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dell'organico della Fondazione al 31 dicembre 2021.

Tab. 1 – Evoluzione dell'organico nel corso dell'esercizio 2021

Qualifica	31/12/2020	Cessazioni	Trasformazioni	Assunzioni	31/12/2021
Dirigenti	-	0	0	0	0
Quadri	14	0	0	0	14
Impiegati	56	1	0	1	56
TOTALE	70	1	0	1	70

Le risorse al 31 dicembre 2021 sono complessivamente pari a 70 unità, dunque sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle variazioni intervenute in organico nel corso dell'esercizio. Le cessazioni esposte sono relative ad una unità lavorativa con contratto a tempo indeterminato mentre le assunzioni operate nel corso del 2021 sono complessivamente pari ad 1 unità assunta con contratto a termine a copertura della carenza, ai sensi della legge 68/99, nella categoria inabili al fine di rispettarne le prescrizioni ivi previste.

Per effetto delle variazioni esposte ed in considerazione delle 2 unità (1 quadro ed un 1^o livello) collocate in aspettativa non retribuita, l'organico effettivamente operativo presso la Fondazione conta 68 unità complessive.

C. UTILIZZO DELLE SALE

Nel corso del 2021 Fondazione Musica per Roma ha realizzato presso l'Auditorium Parco della Musica 346 eventi, inclusi laboratori ed eventi per festival tematici, di cui 271 prodotti o coprodotti (Tab. 1).

Tab. 1 – L'offerta. Spettacoli, eventi culturali, convegni e congressi

	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
SPETTACOLI ED EVENTI REALIZZATI	252	346	94	37,3%
PRODUZIONI IN SEDE ED EVENTI CULTURALI	239	327	88	36,8%
CONVEGNI E CONGRESSI	13	19	6	46,2%
<i>PRODUZIONE IN SEDE</i>	228	271	43	18,9%
<i>OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI</i>	11	56	45	409,1%
<i>OSPITALITÀ EVENTI COMMERCIALI</i>	13	19	6	46,2%

Il prospetto evidenzia e quantifica la graduale ripresa delle attività rispetto al 2020 evidenziando come il numero complessivo di spettacoli ed eventi realizzati è aumentato complessivamente del 37% circa seppur ancora lontano dalle performance storiche della Fondazione in periodi pre-emergenziali.

Di seguito si riporta il prospetto dell'offerta presso la Casa del jazz che evidenzia, come per l'Auditorium una crescita rispetto allo scorso anno seppur non completa ovvero non ancora in grado di garantire il pieno ritorno alle performance pre-pandemia.

Tab. 2 – L'offerta. Spettacoli, eventi culturali, convegni e congressi – Casa del Jazz

	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
SPETTACOLI ED EVENTI REALIZZATI	107	128	21	19,6%
PRODUZIONI IN SEDE ED EVENTI CULTURALI	107	128	21	19,6%
CONVEGNI E CONGRESSI	0	0	0	-
<i>PRODUZIONE IN SEDE</i>	107	125	18	16,8%
<i>OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI</i>	0	3	3	-
<i>OSPITALITÀ EVENTI COMMERCIALI</i>	0	0	0	-

Rispetto al 2020, l'occupazione media dei principali spazi dell'Auditorium registra un aumento complessivo medio di 10 punti percentuali (Tab. 3) a conferma della graduale ripresa delle attività.

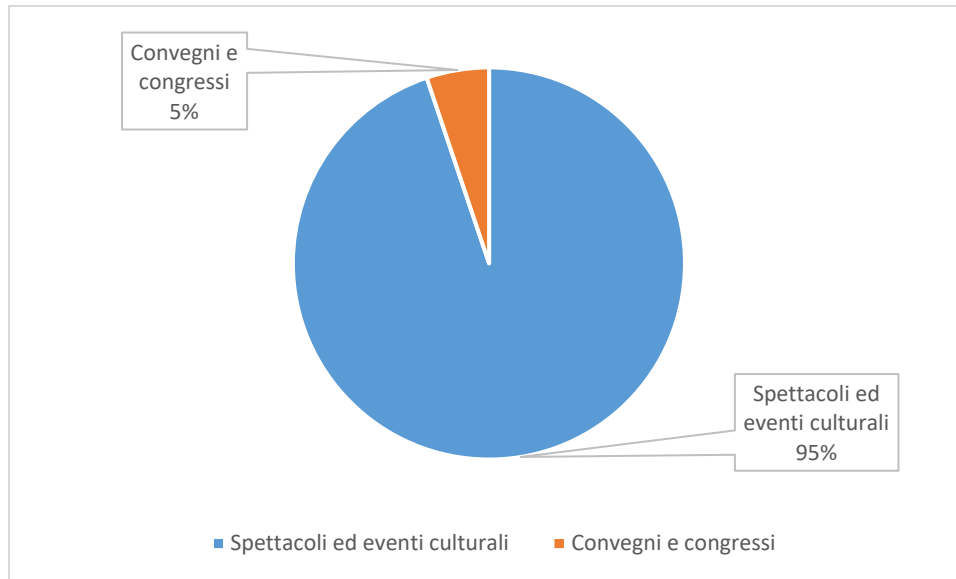
Al fine di interpretare correttamente i dati riportati in Tab. 3 si segnala che essa è calcolata considerando, per il 2021, 330 giorni di apertura/disponibilità al pubblico. Tale valore è stato determinato sottraendo ai giorni dell'anno il numero di giorni di chiusura ordinaria del Parco per l'ordinaria manutenzione (nel mese di agosto) e il numero di giorni di chiusura al pubblico per motivi legati alla pandemia. Al valore così risultante e pari a 238 giorni vanno aggiunti i giorni di utilizzo delle sale per eventi non aperti al pubblico (in streaming o di altro tipo) che si sono svolti anche nel corso di periodi in cui il Parco non era accessibile per via delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria. La metodologia di calcolo è stata adottata al fine di garantire la possibilità di confrontare efficacemente il dato di occupazione con quello degli anni precedenti.

Tab. 3 – Tassi di occupazione medi annuali

Tassi di occupazione medi annuali	2020	2021	Variazione p.p.
OCCUPAZIONE MEDIA	42%	52%	10%
TEATRO STUDIO	33%	44%	11%
SALA PETRASSI	34%	51%	17%
SALA SINOPOLI	28%	36%	8%
SALA SANTA CECILIA	72%	90%	18%

Anche per l'esercizio appena concluso la Fondazione ha rispettato la sua missione culturale (Fig. 1): il 94,5% degli eventi è di tipo culturale e il 5,5% degli eventi di tipo convegnistico/congressuale.

Fig. 1 – Eventi culturali e congressuali



La Fondazione Musica per Roma, nell'anno 2021, ha prodotto 83 eventi al di fuori della struttura dell'Auditorium Parco della Musica di cui 80 sul territorio nazionale e (Tab. 4).

Tab. 4 – Produzioni e coproduzioni fuori sede

	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
PRODUZIONI E COPRODUZIONI FUORI SEDE	43	83	40	93,02
ITALIA	43	80	37	86,05
ESTERO	0	3	3	-

D. I RISULTATI DI AFFLUENZA

Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguito l'impegno dalla Fondazione per promuovere la completa ripresa delle attività seppur nel rispetto delle limitazioni imposte dalle misure adottate a contrasto della diffusione della pandemia. Naturalmente sebbene il 2021 segna un'importante ripresa, benché graduale, delle attività, i valori che sintetizzano l'affluenza del pubblico presso le strutture dell'Auditorium sono ancora ben lontani dai valori pre-crisi pandemica sia all'Auditorium che alla Casa del jazz.

Per chiarezza espositiva si evidenzia che nelle seguenti tabelle i dati sono stati distinti in "eventi con biglietteria" ed "altri eventi", ovvero in eventi per i quali è possibile determinare gli accessi

tramite sistemi automatizzati ed eventi rendicontati con registrazione fisica o stima delle presenze.

Tab. 1 – Affluenza del pubblico presso Auditorium Parco della Musica

	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1a - Eventi con biglietteria	91.150	113.423	22.273	24,4%
PRODUZIONE IN SEDE	87.863	106.196	18.333	20,9%
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	3.287	7.227	3.940	119,9%
1b - Altri eventi	24.419	133.495	109.076	446,7%
MOSTRE	5.998	1.811	(4.187)	(69,8%)
PARTECIPAZIONE AI FESTIVAL	17.260	2.137	(15.123)	(87,6%)
VISITE GUIDATE	697	82	(615)	(88,2%)
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	464	129.465	129.001	27801,9%
TOTALE SPETTATORI	115.569	246.918	131.349	113,7%

Nella Tab 1 che precede le variazioni in diminuzione relative a mostre e visite guidate sono dovute alla circostanza che nei primi mesi del 2020 tutti i foyer erano in uso a pieno regime poiché non erano in vigore le misure restrittive imposte dal Governo per il contenimento della diffusione del COVID19, mentre nel corso del 2021 si sono susseguite una serie di limitazioni che ne hanno impedito il pieno e costante utilizzo.

Relativamente ai dati riferiti alla partecipazione a festival e rassegne si evidenzia come ad ottobre 2020 presso l'area pedonale dell'Auditorium è stata ospitata la rassegna "Più Libri Più Liberi" nell'ambito della manifestazione denominata "Insieme" che ha eccezionalmente unito le manifestazioni "Libri Come" e "Più Libri Più liberi" mentre nell'anno 2021 "Più Libri Più Liberi" è tornata a svolgersi nella propria sede consueta.

Infine si segnala come l'abnorme variazione relativa all'ospitalità di eventi culturali è connessa quasi completamente all'evento ospitato presso il Villaggio di Natale "Christmas World" che ha contato circa 120.000 presenze nel mese di dicembre, mentre nello stesso periodo del 2020 l'area risultava chiusa al pubblico.

Tab. 2 – Affluenza del pubblico – Casa del Jazz

	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1a - Eventi con biglietteria	15.154	23.284	8.130	53,6%
PRODUZIONE IN SEDE	15.154	22.720	7.566	49,9%
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	0	564	564	0
1b - Altri eventi	1.865	225	-1.640	-87,9%
MOSTRE	0	0	0	0,0%
PARTECIPAZIONE A FESTIVAL E RASSEGNE	0	85	85	0,0%
Ospitalità eventi culturali	1.865	140	-1.725	-92,5%
TOTALE SPETTATORI	17.019	23.509	6.490	38,1%

E. I RISULTATI ECONOMICI

L'anno 2021, seppur caratterizzato dalle note vicende legate all'emergenza sanitaria di cui si è ampiamente fatto cenno, si è chiuso con un risultato positivo pari ad euro 368.289, con una variazione positiva rispetto al precedente esercizio di quasi 31 punti percentuali. L'analisi di tale variazione attraverso la valutazione dei risultati economici intermedi evidenzia come l'esercizio 2021, come più volte ribadito nel presente documento, resta, purtroppo, ancora fortemente condizionato dalle conseguenze connesse all'emergenza sanitaria. Pur in presenza di un risultato economico in crescita rispetto al precedente esercizio, il valore aggiunto evidenzia, con una flessione del 16%, una struttura dei costi di erogazione delle attività ancora non in grado di esprimere la marginalità "ordinaria" dei periodi pre-pandemia per effetto delle limitazioni imposte e, dunque, non hanno potuto apportare il proprio contributo economico al bilancio della Fondazione.

Le scelte gestionali operate in tale contesto hanno inteso privilegiare la capacità della Fondazione di investire sull'offerta culturale, come testimoniato nelle pagine precedenti dai significativi risultati degli eventi e delle varie iniziative realizzate, mantenendo, in linea con il mandato statutario e con il Piano strategico 2021 – 2024, elevati standard di operatività nonostante il contingentamento di legge relativamente alle capienze delle sale, poneva un limite oggettivo alla vendita dei biglietti.

Tale aspetto, ha quindi caratterizzato un margine operativo lordo in flessione per effetto delle dinamiche che hanno riguardato il costo del lavoro esposte al precedente punto B, che testimonia lo sforzo fatto nel corso dell'esercizio 2021 nel quale, nonostante i quattro mesi di totale chiusura delle sale, la fondazione non ha fatto ricorso alla cassa integrazione, continuando a produrre contenuti distribuiti on line anche tramite la piattaforma Auditoriumplus.com. Anche il risultato operativo presenta un valore negativo a causa dell'operatività parziale che la

Fondazione ha potuto sviluppare nel corso dell'esercizio. A contenere tale risultato va evidenziato che nel corso del 2020, al fine di rafforzare la solidità patrimoniale della Fondazione, è stata operata una generale revisione dei crediti vantati dalla Fondazione, accumulatisi nel corso degli esercizi precedenti, e, ove ravvisato il rischio di un potenziale mancato incasso, è stato disposto l'appostamento di idonei fondi di svalutazione degli stessi. Nel corso del 2021, per contro, non si sono rese necessarie operazioni straordinarie di svalutazione dei crediti avendo operato esclusivamente appostamenti di fondi per crediti o sorti nel corso dell'esercizio appena concluso o che nel corso del 2021 hanno generato incertezza sulla concreta e completa possibilità di realizzo. Il complessivo lavoro di efficientamento del processo di gestione dei crediti ha consentito di ridurre significativamente il rapporto tra ricavi commerciali realizzati e crediti da incassare a fine esercizio.

A margine di tali dinamiche gestionali appare determinante il risultato conseguito dalla gestione finanziaria che, attraverso il riscatto della polizza assicurativa in essere, ha consentito il raggiungimento di un risultato ante-imposte incrementato di oltre il 68% rispetto all'esercizio precedente.

Il conseguimento di tali risultati economici complessivi deriva dalla capacità di gestire le contingenze negative di origine esterna garantendo, in ogni caso, l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Al fine di perseguire tali obiettivi, MPR, nel pieno rispetto dei principi sanciti dal proprio statuto con particolare riferimento all'articolo 7 laddove stabilisce che "sono risorse disponibili per la gestione d'esercizio... i frutti dell'investimento patrimoniale" e all'articolo 4 che individua tra le finalità della Fondazione quella di "promuovere la piena valorizzazione dell'Auditorium come sede di concerti e di altre manifestazioni d'arte e di cultura" e di "concorrere alla creazione di una vasta ed eterogenea cultura musicale", ha provveduto a sostenere la ripresa della propria offerta culturale per avviare il recupero dei livelli di offerta precedenti alla pandemia. Questa azione si è mostrata concretamente attuabile grazie ai frutti derivanti dal disinvestimento della polizza assicurativa che, pertanto, sono stati utilizzati anche per sostenere la ripresa delle attività. In una condizione di normale operatività, ovvero di assenza di limitazioni imposte da prescrizioni normative, una consistente quota dei costi necessari ad incrementare l'offerta culturale sarebbe stata finanziata dai ricavi direttamente derivanti da tali attività. Non avendo potuto beneficiare di condizioni utili a conseguire questa operatività, la Fondazione ha colto l'opportunità derivante dal disinvestimento del fondo di dotazione per coprire il fabbisogno che i limiti imposti imprescindibilmente hanno generato. La straordinarietà di questa condizione emerge in modo evidente dall'analisi dei margini economici intermedi sopra evidenziati, e rappresentati in tabella 1, che evidenziano distintamente come l'attività ordinaria sia stata parzialmente sostenuta dai risultati della gestione finanziaria.

Di seguito si espone il conto economico 2021 riclassificato e comparato ai valori dell'esercizio precedente (Tab. 1).

Tab. 1 – Conto economico riclassificato

	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE	VAR. %
RICAVI NETTI	14.701.183	16.912.137	2.210.954	15,04
COSTI NETTI	(9.550.226)	(12.599.293)	(3.049.067)	31,93
VALORE AGGIUNTO	5.150.957	4.312.844	(838.113)	(16,27)
COSTO DEL LAVORO	(3.826.818)	(4.112.827)	(286.009)	7,47
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.324.139	200.017	(1.124.122)	(84,89)
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI	(965.777)	(565.781)	399.996	(41,42)
RISULTATO OPERATIVO	358.362	(365.764)	(724.126)	(202,07)
PROVENTI ONERI FINANZIARI	(12.960)	949.085	962.045	7.423,19
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	345.402	583.321	237.919	68,88
IMPOSTE SUL REDDITO	(64.244)	(215.032)	(150.788)	234,71
RISULTATO NETTO	281.158	368.289	87.131	30,99

I valori esposti danno atto di quanto affermato circa la progressiva ripresa delle attività nel corso dell'esercizio 2021. La ripresa non è stata completa e pertanto non ancora sufficiente a garantire le economie di scala che una struttura come quella della Fondazione deve raggiungere al fine di conseguire idonei livelli di autofinanziamento.

Di seguito si riepilogano le principali voci di costo e le diverse aree di ricavo del conto economico della Fondazione Musica per Roma.

Costi di gestione

Il dettaglio dei costi di gestione relativi all'esercizio 2021 è esposto nel seguente prospetto (Tab. 2).

Tab. 2 – Costi della produzione

Voci di costo	2020	2021	Variazione	%
COSTI PER MATERIE PRIME	10.018	82.568	72.550	724,20
COSTI PER SERVIZI	8.783.948	11.253.537	2.469.589	28,11
COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	377.630	781.587	403.957	106,97
COSTI PER IL PERSONALE	3.826.818	4.112.827	286.009	7,47
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	912.727	565.781	(346.946)	(38,01)
VARIAZIONI RIMANENZE MERCI	12.050	0	(12.050)	(100,00)
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	41.000	0	(41.000)	(100,00)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	378.630	481.601	102.971	27,20
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.342.821	17.277.901	2.935.080	20,46

I costi della produzione, come evidenziato nella Tab. 2, hanno complessivamente subito un aumento pari al 20,5% circa. Tale variazione deriva, in modo speculare alla crescita dei ricavi di esercizio, dalla progressiva ripresa delle attività della Fondazione. Questa circostanza è resa maggiormente evidente dal fatto che la crescita relativa di maggior rilievo, trascurando la pur importante variazione del costo per materie prime/merci del 724% ma che in termini assoluti appare marginale, si rileva tra i costi per servizi (+ 28% circa) e costi per il godimento di beni di terzi (+ 107% circa). Queste due voci sono quelle che risultano maggiormente legate ai volumi di attività svolte dalla Fondazione e ben rappresentano come queste sono state incrementate rispetto all'esercizio precedente.

Si analizzano di seguito le principali variazioni intervenute nelle voci di cui alla Tab. 2.

I **costi per servizi** hanno subito, come detto, un incremento del 28% circa poiché in tale raggruppamento confluiscono la maggior parte dei costi diretti di produzione e, pertanto, a fronte di una ripresa delle attività, questa è la voce che presenta la maggiore elasticità ai volumi produttivi. Nello specifico gli aumenti hanno riguardato i costi connessi ai contratti relativi ai servizi esternalizzati come le pulizie, l'accoglienza, la vigilanza e ai servizi tecnici di spettacolo. Analogo andamento si è rilevato per i costi dei servizi di biglietteria e SIAE che sono direttamente correlati ai volumi produttivi e quindi agli eventi prodotti o ospitati presso i plessi gestiti dalla Fondazione. Tale incremento dei costi di servizi deve essere messo in relazione al significativo incremento di produttività, rappresentato dal numero di eventi realizzati.

Il dettaglio delle variazioni relative ai costi per servizi è evidenziato nella successiva tabella 3.

Anche i costi per il **godimento di beni di terzi**, tipicamente ed profondamente connessi con i volumi della produzione, hanno subito un'importante aumento (+ 107% circa) poiché influenzati dall'incidenza dei costi per l'allestimento estivo della Cavea che rispetto al precedente esercizio si è prolungato nel tempo al fine di utilizzare, sino al limite consentito dalle condizioni climatiche, gli spazi esterni meno assoggettati alle limitazioni di capienza imposte per il contenimento del contagio da Covid19.

I **costi per il personale** hanno subito un aumento pari a circa il 7% rispetto allo scorso anno. L'aumento evidenziato sintetizza una serie di variazioni intervenute nell'organico al cui specifico paragrafo si rimanda, oltre che al fisiologico aumento connesso all'operatività ordinaria che prevede maggiorazioni di costo in caso di prestazioni di lavoro rese in orario notturno (ovvero dopo le 22) e nei giorni festivi. L'aumento è connesso, sebbene in misura ridotta, anche alla circostanza che il costo del personale dell'esercizio precedente risultava in parte ridotto sia per effetto del ricorso al FIS (Fondo d'Integrazione Salariale), che nel corso del 2021 non è stato operato, sia per effetto del contributo di circa Euro 73.000 che, nel corso del 2020, aveva ridotto gli oneri contributivi per il personale dipendente e che per il 2021 non era previsto.

La voce **ammortamenti e svalutazioni**, in controtendenza rispetto alle altre tipologie di costo, ha subito un'importante riduzione (circa 38%) poiché, come già accennato, gli accantonamenti resi necessari per neutralizzare eventuali evoluzioni avverse derivanti da disallineamenti contabili tra le voci di crediti incluse tra le poste dell'attivo della Fondazione e gli effettivi debiti a carico del bilancio dell'Amministrazione Capitolina per quote di contributi maturate negli esercizi precedenti e non riscosse dalla Fondazione, sono stati completati nel corso del 2020 dando luogo, in quell'occasione, ad un anomalo incremento delle svalutazioni di poste patrimoniali che nel corso del 2021 non si sono ripetute, avendo avuto carattere del tutto eccezionale.

La tabella 3, come detto, riporta una sintesi delle variazioni intervenute nei costi per servizi della Fondazione nel suo complesso ovvero dei costi relativi sia al plesso del Parco della Musica che alla Casa del Jazz.

Tab. 3 – Principali costi per servizi

VOCI DI COSTO	2020	2021	VARIAZIONE	%
PRODUZIONE EVENTI CULTURALI E FESTIVAL	1.823.728	2.595.502	771.774	42,32
MANUTENZIONE ORDINARIA	1.180.801	1.444.894	264.093	22,37
UTENZE	1.157.005	1.048.733	(108.272)	(9,36)
ASSISTENZA TECNICA AGLI EVENTI	709.470	1.072.255	362.785	51,13
PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE	251.101	381.464	130.363	51,92
VIGILANZA NON ARMATA	0	0	0	-
PULIZIA	229.530	322.893	93.363	40,68
ACCOGLIENZA	405.160	1.101.463	696.303	171,86
VIGILANZA ARMATA	359.247	323.828	(35.419)	(9,86)

Come già osservato quasi tutte le voci di costo esposte in Tab. 3 hanno subito consistenti aumenti che hanno interessato in misura maggiore i costi direttamente connessi alle produzioni come i costi per eventi culturali e festival (+ 41%), l'assistenza tecnica agli eventi (+ 51%), la comunicazione (+ 52%), oltre ad altri servizi affidati a terzi che presentano sia una componente afferente la struttura, che quindi ha subito contenuti aumenti, sia una componente direttamente correlata alla produzione che, per contro, ha subito variazioni più consistenti ovvero la pulizia (+41%) e l'accoglienza (+ 172%). Tali ultimi dati risentono anche dell'ospitalità che la Fondazione ha offerto al centro vaccinale al quale, oltre agli spazi, sono stati forniti servizi accessori, in maggior misura accoglienza (circa 480.000 euro) e pulizia (circa 100.000 euro), oltre ad altri servizi come noleggi, assistenza informatica ed utenza elettrica per importi minori. Oltre a ciò si è osservato un più intenso utilizzo dei servizi anche per effetto del contesto dei vincoli normativi imposti dal covid19, che obbligavano a sanificazioni e controlli non ordinari. Andamento opposto, per contro, si è rilevato in merito ai costi relativi alla vigilanza armata (-10% circa); a

seguito della riapertura dei plessi al pubblico, l'attività di vigilanza è stata svolta dal personale esterno che svolge il servizio di vigilanza non armata (il cui costo è incluso nella voce "Accoglienza"), mentre nel periodo di chiusura totale dei plessi nel corso del 2020 tale attività era affidata al servizio di vigilanza armata.

Relativamente alle voci di ricavo, nella Tabella 4 sono dettagliate le componenti relative all'esercizio del 2021 con evidenza delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

Tab. 4 – Principali ricavi della gestione

VOCI DI RICAVO	2020	2021	VARIAZIONE	%
LOCAZIONI E SERVIZI COMMERCIALI ⁽¹⁾	1.547.923	1.949.548	401.625	25,95
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO ⁽²⁾	8.840.000	8.840.000	0	0,00
CONTRIBUTO CCIAA DI ROMA	500.000	500.000	0	0,00
CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI ROMA	0	0	0	-
SPONSORIZZAZIONI ⁽³⁾	1.151.029	1.084.522	(66.507)	(5,78)
BIGLIETTAZIONE E VISITE GUIDATE	1.574.924	2.317.527	742.603	47,15
INTERESSI DA FONDO DI DOTAZIONE	0	0	0	-
ROYALTIES COMMERCIALI E MERCHANDISING	1.325	7.304	5.979	451,25
ALTRI RICAVI	390.656	283.301	(107.355)	(27,48)
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	284.088	102.987	(181.101)	(63,75)
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DUE DILIGENCE	310.144	203.565	(106.579)	(34,36)
ALTRI PROVENTI	95.862	840.890	745.028	777,19
RIMBORSI CENTRO VACCINALE	0	780.645	780.645	-
RISARCIMENTO DANNI	4.950	1.700	(3.250)	(65,66)
ABBUONI ED ALTRI PROVENTI	282	148	(134)	(47,52)
TOTALE RICAVI	14.701.183	16.912.137	2.210.954	15,04

L'analisi delle voci evidenzia, come già osservato, un aumento complessivo dei ricavi di esercizio pari a circa il 15%. Tale variazione è effetto, si ribadisce ancora, della graduale ripresa delle attività, ed ha riguardato principalmente le voci di ricavo tipicamente connesse con la produzione. Risultano, infatti, invariati i contributi in c/esercizio e quelli della CCIAA di Roma a fronte di aumenti rilevati nei ricavi derivanti da locazione di spazi e prestazione di servizi, nei ricavi da biglietteria e nei ricavi da royalties commerciali.

¹ Tale valore è composto da ricavi per locazione spazi, prestazioni di servizi e per affitti commerciali.

² Tale valore è composto dai contributi al fondo di gestione derivanti da Comune di Roma e Regione Lazio.

³All'interno di questa voce oltre ai ricavi per sponsorizzazioni sono stati allocati i ricavi derivanti dai contributi per progetti speciali.

La precedente tabella 4 fornisce un dettaglio ulteriore relativo ad alcune voci di ricavo che hanno natura eccezionale in quanto non afferenti all'attività caratteristica della Fondazione. Tra questi ricavi si evidenziano quelli derivanti da insussistenze di voci passive dello stato patrimoniale, principalmente derivanti da mancate concretizzazioni di rischi che avevano comportato negli esercizi precedenti l'appostamento in bilancio di idonei e specifici fondi, ed i ricavi derivanti dai rimborsi maturati per i costi sostenuti per conto del centro vaccinale ospitato presso gli spazi dell'Auditorium pari complessivamente ad euro 780.645.

La capacità di Autofinanziamento

La progressiva ripresa delle attività della Fondazione e la conseguente crescita dei ricavi non derivanti dall'intervento pubblico hanno determinato, per l'esercizio 2021, una consistente crescita della capacità di autofinanziamento pari ad oltre 12 punti percentuali. Tale incremento, testimonia una Fondazione capace di avere una struttura di finanziamento sostanzialmente molto equamente distribuita tra pubblico e privato,

L'origine di tale incremento dell'autofinanziamento trova il suo fondamento nella ripresa, ancorché parziale, delle attività; i livelli di autofinanziamento degli esercizi precedenti all'emergenza sanitaria non sono stati ancora del tutto recuperati poiché soggiace ancora agli effetti che la straordinarietà della congiuntura ha prodotto sulla Fondazione.

Tab. 5 – Capacità di Autofinanziamento

	2020	2021
Ricavi totali	14.702.542	17.881.790
Valore della Produzione	14.701.183	16.912.137
Proventi finanziari	1.359	969.653
 Autofinanziamento	 5.362.542	 8.541.790
 Intervento pubblico	 9.340.000	 9.340.000
 Costi totali	 14.357.140	 17.298.469
 % autofinanziamento	 37,35%	 49,38%

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Fatti di rilievo della gestione

Nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito di un progressivo ed imprescindibile rinnovamento degli impianti e delle attrezzature a servizio dei plessi gestiti dalla Fondazione, alla luce delle

recenti dinamiche osservate nel mercato dell'approvvigionamento di energia elettrica e gas, oltre che in un'ottica di adeguamento alle vigenti leggi in materia, si è provveduto ad avviare la sostituzione di impianti vetusti con apparecchiature che garantiscono un minor impatto ambientale sia per emissioni sia per consumi. In particolare i 2 gruppi elettrogeni da 400 kV A operanti in sola emergenza alla rete elettrica di alimentazione ordinaria e i 2 gruppi elettrogeni da 1250 kV A che possono operare sia in emergenza sia in parallelo alla rete, tutti presenti presso il plesso dell'Auditorium da 25 anni (ovvero presenti già in fase cantieristica del plesso), sono stati sostituiti da 2 nuovi gruppi elettrogeni da 400 kV A di sola emergenza e un gruppo elettrogeno da 2000kVA. Analogamente i 4 gruppi frigo a pompa di calore, anch'essi attivi da circa 20 anni, sono stati sostituiti da impianti di nuova generazione che non utilizzano più il gas R407C bensì il gas R410A contribuendo a garantire un efficientamento energetico ed un minor impatto ambientale. Tali interventi di efficientamento hanno richiesto investimenti per 763.000 euro e grazie ad essi, unitamente ad altri interventi quali la sostituzione delle lampade alogene con lampade a led per l'80% circa dei corpi illuminanti presenti in Auditorium, si è potuto osservare una diminuzione dei consumi di energia elettrica passati da 6,5 milioni di Kwh del 2019 (ultimo anno interamente operativo) ai 4,3 milioni di Kwh del 2021 (tornato ad essere operativo seppur parzialmente, ma comunque aperto al pubblico) a fronte dei 5,15 ml di Kwh del 2020, anno caratterizzato da lockdown e attività fortemente ridotte. L'impatto della riduzione dei consumi ha inciso, in maniera significativa (-9.36) sui costi delle utenze (cfr. Tabella 3), nonostante l'incremento del 37% delle attività realizzate (cfr. Tabella 1).

Evoluzione prevedibile della gestione

Le vicende connesse all'emergenza pandemica del virus COVID-19 continueranno a condizionare le attività della Fondazione anche nel corso 2022, attenuando, però, progressivamente i propri effetti e salvo nuove evoluzioni avverse eventualmente introdotte da nuove mutazioni del virus e dalle eventuali e conseguenti nuove misure di contenimento della pandemia. Al fine di tener conto anche di tale potenziale scenario negativo la programmazione artistica e commerciale per il 2022 è stata dotata di elementi di flessibilità in grado di consentire interventi correttivi in itinere. La programmazione per il 2022 resta comunque ambiziosa ed ispirata dalla volontà della Fondazione di ripristinare la propria consueta operatività e di continuare a garantire i propri standard qualitativi che negli anni essa ha saputo garantire.

L'esercizio appena avviato si pone in un contesto di fortissimo fermento sia per le attività artistiche e culturali che per le attività convegnistiche e congressuali tale da rendere l'anno 2022, che segna anche il ventennale della nascita dell'Auditorium, un anno di straordinarie opportunità derivanti anche dal recupero delle attività e dagli eventi rimandati nel corso degli anni della pandemia.

Per poter cogliere appieno le opportunità offerte dalla post-pandemia, è già stata avviata una generale riorganizzazione interna che è partita dai processi di formazione del personale, continua e sul campo, attraverso i “cantieri tematici” ed è stato dato nuovo slancio al processo di internazionalizzazione della Fondazione attraverso la collaborazione con soggetti affini del panorama europeo. Si sta, inoltre, provvedendo a completare le gare per l'affidamento delle forniture, in particolare si prevede di aggiudicare la gara relativa alla gestione del parcheggio, e della *comunicazione e branding*, nonché di valutare ipotesi di partenariato pubblico/privato per la gestione di caffetteria, ristorazione, libreria.

Per l'esercizio 2022 è in corso una programmazione che vede il ritorno in Auditorium dei grandi eventi musicali internazionali atti a rilanciare l'immagine della Fondazione e dell'Auditorium Parco della Musica presso il grande pubblico.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi dell'art 2428, comma 1, visto il parziale perdurare della situazione emergenziale nella quale si trova ad operare la Fondazione, si evidenzia come da essa derivino rischi connessi principalmente alle tempistiche ed alle modalità di piena ripresa della normale programmazione delle attività culturali e commerciali. L'incertezza è, dunque, connessa all'evoluzione del contesto che l'emergenza sanitaria potrebbe determinare nei prossimi mesi, che potrebbe rallentare il processo di ripristino della consolidata capacità di generare valore economico e quindi di ripristinare i consolidati livelli di autofinanziamento attraverso la propria attività istituzionale.

Altro potenziale fattore di rischio è determinato dal vertiginoso aumento dei costi energetici, che, nonostante gli interventi di efficientamento di cui sopra, nonostante fino a tutto giugno 2022 la Fondazione goda di prezzi del gas bloccati e identici a quelli del 2021, nonostante le misure di contenimento messe in atto a partire dal mese di marzo 2022, potrebbero impattare in maniera significativa.

L'effettiva e piena ripresa delle attività è quindi soggetta sia ai rischi connessi alle ulteriori eventuali misure restrittive, sia alla necessità di contenere i consumi energetici, sia ai prevedibili comportamenti prudenziali posti in essere da terzi (pubblico, potenziali clienti, partner commerciali). La correlazione esistente in maggior misura tra la produzione di eventi culturali e le sponsorizzazioni da parte di imprese (a loro volta costrette a contenere i propri livelli di spesa a fronte dell'aumento dei costi energetici) espone al rischio di veder ridotta anche l'attività di *fund raising* con conseguenze negative sui relativi ricavi. Anche l'attività congressuale è esposta al rischio derivante dall'incertezza determinata dalla tempistica richiesta dalle misure adottate per il contenimento del contagio che si ripercuote sui ricavi che dovrebbero derivare dalla locazione di spazi e dalla prestazione dei servizi connessi.

La Fondazione non è esposta ad ulteriori particolari rischi e/o incertezze se non a quelli riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e dei clienti del settore privato nonché a rischi derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore in cui vengono sviluppate le attività e all'evoluzione del quadro normativo.

Allo stato attuale, la Fondazione non è esposta a rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario al piano degli investimenti programmati.

La Fondazione, infine, è parte in procedimenti civili e amministrativi ed in azioni legali collegate al normale ed ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Fondazione ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio poiché, ove richiesto dal principio di prudenza nella valutazione delle poste di bilancio, ha provveduto ad appostare adeguati fondi rischi al fine di assorbire eventuali soccombenze nei procedimenti giudiziari in atto.

Principali dati patrimoniali

La Tabella 6 riporta lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione Musica per Roma relativo all'esercizio appena concluso.

Tab. 6 – Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.283.630	3.946.061	(337.569)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	54.508	1.385.446	1.330.938
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.000.000	20.693.741	693.741
CREDITI A MEDIO-LUNGO TERMINE	0	0	0
ATTIVO IMMOBILIZZATO	24.338.138	26.025.248	1.687.110
RIMANENZE	0	0	0
CREDITI COMMERCIALI	5.425.940	2.136.745	(3.289.195)
ALTRI CREDITI	11.116.245	12.634.526	1.518.281
RATEI E RISCONTI ATTIVI	230.467	172.520	(57.947)
CASSE E BANCHE	2.602.385	5.044.977	2.442.592
ATTIVO CORRENTE	19.375.037	19.988.768	613.731
TOTALE IMPIEGHI	43.713.175	46.014.016	2.300.841
DEBITI COMMERCIALI	4.702.423	5.685.997	983.574
ACCONTI	605.081	463.476	(141.605)
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	466.806	407.874	(58.932)
ALTRI DEBITI	1.743.978	2.132.801	388.823
RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.026.480	3.826.705	800.225
PASSIVITÀ A BREVE TERMINE	10.544.768	12.516.853	1.972.085
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.080.586	2.242.052	161.466
FONDI RISCHI	201.000	0	(201.000)
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE	2.281.586	2.242.052	(39.534)
FONDO PATRIMONIALE	31.516.000	31.516.000	0
RISERVE	859.575	859.575	0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(1.769.912)	-1.488.753	281.159
UTILE DI ESERCIZIO	281.158	368.289	87.131
PATRIMONIO NETTO	30.886.821	31.255.111	368.290
TOTALE FONTI	43.713.175	46.014.016	2.300.841

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis introdotto con D.Lgs. 32/2007, non si evidenziano gli indici di redditività netta, di redditività operativa, di solidità patrimoniale e di liquidità, poiché scarsamente significativi in relazione alla natura e all'attività svolta dalla Fondazione.

Informazioni ai sensi dell'art 2428, comma 3, al punto 6-bis del codice civile

Ai sensi dell'art 2428, comma 3, punto 6-bis, si rileva come il Fondo di dotazione indisponibile della Fondazione risultava investito presso una primaria banca italiana (Intesa Sanpaolo SpA) in una polizza assicurativa denominata Synthesis. Tale polizza è stata cessata e la Fondazione ha provveduto ad incassarne i frutti maturati pari ad euro 969.365.

Il capitale rimborsato è stato interamente reinvestito nel medesimo prodotto assicurativo denominato Synthesis con unica variazione costituita dal soggetto assicurato. Si tratta di un prodotto di investimento assicurativo che non ha carattere speculativo ed è così composto:

- per il 50% da una Gestione Separata ossia un fondo appositamente istituito dalla Compagnia e gestito separatamente rispetto al complesso delle altre attività la cui gestione finanziaria è caratterizzata principalmente da investimenti del comparto obbligazionario in Euro;
- per il restante 50% da fondi interni e da OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) in quota variabile nel tempo gestita direttamente dalla Compagnia.

Il rendimento complessivo della polizza è dato dalla somma dei rendimenti dei due rami ed è soggetto a variazioni di mercato. Per tale motivo la Fondazione, limitatamente alla quota di investita in fondi e OICR, sopporta un rischio di prezzo derivante dalle fluttuazioni delle quotazioni dei titoli sottostanti nei quali risulta investito il fondo nonché sopporta il rischio di eventuale default dell'intermediario che ha emesso la polizza.

Analogo rischio di prezzo connesso a fluttuazioni delle quotazioni dei titoli sottostanti deriva dalla sottoscrizione di quote in fondi di investimento, meglio dettagliati in nota integrativa, che la Fondazione ha provveduto a sottoscrivere per un importo complessivo pari ad euro 693.740 reinvestendo sostanzialmente i proventi netti derivanti dal riscatto della polizza sopra descritta.

Per quanto concerne gli obblighi di cui all'art. 2428 del C.C. si precisa che:

- la Fondazione, nel corso dell'esercizio, non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo;
- la Fondazione non ha imprese controllate né collegate.

* * *

Signori Consiglieri,

premesso quanto illustrato in precedenza, Vi invitiamo ad approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2021 nel loro complesso.

Tutte le voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico sono ampiamente illustrate nella Nota integrativa allegata.

L'Amministratore Delegato
Daniele Pitteri

Il sottoscritto Daniele Pitteri, nato a Napoli il 24 Agosto 1960, Legale Rappresentante della Fondazione Musica Per Roma, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/200 in caso di falsa e mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso ed il documento originale ai sensi dell'art 4 del D.P.C.M. 13 Novembre 2014.